IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 1 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 1 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Capo d'Anno, domani non si pubblica il Giornale.

Abbonamenti - 1907

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

TUTTI *gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento, riceveranno* - franco di ogni spesa - *in dono*

l' Annuario Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **800** pagine a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; e tavole a colori fuori testo. - **Copertina a colori di G. A. MATALONI.** Panorami testate artistiche ecc.

TIRATURA 150.000 COPIE

Ecco il sommario delle rubriche più interessanti dell'**Annuario Italiano**

Calendario universale per tutte le religioni. - Calendario perpetuo. - Avvenimenti popolare - Effemeridi. Diario sacro. - Feste nazionali - Memorandum quotidiano. - Cronaca politica dell'anno nar- rata dalle caricature nei giornali italiani. - Cenni amministrativi-diplomatici-statistici serie dei Sommi Pontefici - Corte Pontificia - Famiglia reale d'Italia - Governo italiano - Gerarchia cattolica - Ministri del governo italiano. - Agenti diplomatici, Ambasciatori, Consoli, Legazioni, Consolati italiani all'estero. - Famiglie reali del mondo - Ritratti di Sovrani - Sommari - Notizie statistiche - Notizie geografiche, statistiche e demografiche sull'Italia. - Centenari - Commemorazioni - Congressi e Congressi del 1906 - Novità della scienza - Le biblioteche popolari di Milano - Il museo industriale italiano - Il Museo Nazionale di Torino - Le discoverte archeologiche - Le scoperte e le invenzioni del 1906 - Nuovi brevetti - Organizzazione operaia in Italia - La disoccupazione - Scioperi, regolamenti, circolari emanate dal 1° luglio 1905 al 1° luglio 1906. - Fatti economici del Regno - Attività agricoltura - Commercio - Pesca - Protezione marittima. - Marina militare - Regia Aeronautica - Regia Aviazione - Medaglie al valore militare - Vanzone e le sue miniere. - Alcuni fra i santuari più celebri d'Italia, con indicazioni. - Il mio di Maggio, con due articoli di Giovanni Bufini ed il suo significato. - Nozze d'argento. - Agricoltura - Allevamento del bachi alla frulana - La disinfezione delle stalle - Rimedi per bestiame - Rimedio contro le malattie della vite - La fabbricazione del formaggio - Il pollame - La combustione spontanea del fieno - I requisiti dello zolfo. - Il primo Sanatorio italiano per gli ammalati di pelle. - *Igiene e terapia.* - *Giuochi fanciulleschi* - Scherzi, Pittici, Scultrici. Compositrici di musica. Industrie femminili all'Esposizione di Milano. - *Le Nostre Industrie.* - La birra e la sua industria. - I vini e gli oli in bottiglia. - I Pastifici - L'estrazione di zucchero dalla canna - Cartiere - Fonotipia - L'industria della cera - Stabilimento metallurgico a meccanico. - Ordinamento ed uniforme del R. Esercito e della R. Marina.

Rome porto di mare - Gli antichi porti di Roma - I progetti moderni del porto di Roma. - La navigazione generale italiana - I cantieri. - *Ferrovie - Tramvie - e Vetture pel servizio pubblico* - I ponti sul Tevere - Le Ferrovie Italiane - Di alcune superstizioni popolari in voga specialmente nelle Marche - Festività napoletane. - Gli inni nazionali dei diversi popoli. - *Geografia - Passeggere* - L'industria automobilistica - Le corse al gruppo - Gli sports invernali. - *Gli ordinamenti più importanti dell'estero* - La conversazione della rendita - L'erezione del Vemvio - L'Esposizione di Milano - I Congressi a Milano 1906. - *Il premio Nobel.* - Necrologio. - La vita pratica - Consigli e notizie, ecc. - I grandi pittori stranieri del secolo XVIII Riproduzione di quadri. - Un romanzo in 12 mesi. - Novella di Jacro.

Agenda per le famiglie utilissima.

Agli ANTICHI ASSOCIATI è riservato il

Ricordo di fedeltà

che consiste in un bellissimo

CALENDARIO PROFUMATO

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* prefiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E questo è infatti attestato della stima di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spesa. Casa Editrice Ital. Tresso, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I migliori più spicci e sicuri sono due:

versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, eseguono poi alla trasmissione con mezzi speciali, ufficio incaricato* la somma con CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere presa direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile controllare ciò presso alcuni alcuna provvigione.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 31, ore 14. — Avendo il *Temps* annunziato (vedi *Pol. e dipl.*) che il signor Jules Cambon, ambasciatore a Madrid, andrebbe a Berlino e sarebbe sostituito dal deputato Leygues, al Ministero degli esteri si afferma che nulla si è ancora deciso.

L' ultimo certo che non si procederà alla nomina dei nuovi titolari delle Ambasciate di Madrid e di Berlino, prima che il Cons. dei ministri abbia provveduto alla sostituzione del marchese di Reversaux, ambasciatore a Vienna.

La successione del sig. Constans, ambasciatore a Costantinopoli, è pure seriamente studiata, essendosi il sig. Constans stanco del suo lungo servizio.

Il sig. Jules Cambon che era in questi giorni a Parigi con la famiglia, è ripartito oggi per Madrid con il « Sud-Express ».

— Telegrafano da Melhouse et Moselle che 36 parroci riceveranno l'ordine di raggiungere il reggimento per compiere il servizio militare.

— Si ha da Londra che il deputato Black, rimasto ferito gravemente nel disastro ferroviario di Elliot, e al quale erano dovute amputare le gambe, è morto stanotte.

— In seguito alle notizie pervenute dall'interno, convogli militari francesi sono partiti per la frontiera sud-ormese.

Le popolazioni sono però tranquille.

DUE PAROLE AI LETTORI.

Compiamo uno dei più graditi doveri, esprimendo agli associati e ai lettori il più vivo sentimento di gratitudine.

Sebbene il *Popolo Romano* non abbia partecipato alla gara incessante tra giornali per ampliare il formato, preferendo conservare, con qualche lieve aggiunta nel periodo parlamentare, quello che ci pare tuttora il più adatto per soddisfare alle esigenze delle classi, alle quali il giornale è specialmente rivolto, gli associati e i lettori l'hanno mantenuta integra la loro fiducia.

Le iscrizioni per il 1907 ci hanno procurato a tutto ieri 143 associati nuovi con una perdita di 32: ne il movimento è chiuso.

La categoria dei lettori durante il 1906 si è mantenuta stazionaria con qualche incremento in quest'ultimo trimestre.

Questo risultato, per un giornale che entra nel suo XXXV anno di esistenza e non sente il bisogno di mutare metodo, amplificando le notizie sensazionali o accentuando il colorito alle miserie umane, rappresenta per noi la maggiore soddisfazione morale.

Nè può dirsi che la compilazione del giornale, continuata nell'attuale formato, riesca più facile: anzi è l'opposto in quanto ci costringe ad un lavoro di costante selezione e condensazione degli scritti e dello stesso notiziario, di cui scartiamo quotidianamente almeno un terzo.

Non per questo trascureremo alcuni miglioramenti, che i lettori saranno per apprezzare.

Con tali propositi e mantenendo inalterato quell'indirizzo di serena obiettività, mai offuscato da eccessivo spirito di parte, il che costituisce la caratteristica del *Popolo Romano*, noi crediamo di poter contare, oltrechè sulla provata fedeltà degli associati, sul costante concorso dei lettori.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**. 30. — Il *Temps* scrive: L' ambasciatore di Francia a Madrid, Cambon, sarà trasferito a Berlino in sostituzione di Bihourd, collocato a riposo. Georges Leygues sostituirebbe Cambon a Madrid.

(S) **Gibilterra**. 30. — La squadra russa, composta delle corazzate *Czarevich*, e *Slava* e dell' incrociatore *Bogatyr*, è partita per Biserta.

Parigi. 30. — L'ingegnere, accettando la domanda del Grand'Ammiraglio della flotta, Koester, ha firmato il decreto che lo pone in disponibilità per ragioni di età.

Parigi. 31. — L'*Echo de Paris* dice che Crozier sarà probabilmente nominato ambasciatore a Vienna.

Londra. 31. — Il *Daily Mail* ha da Gibuti: Rifferington, Ministro d'Inghilterra ad Addis Abeba, è partito per il Cairo su richiesta di Menelick per occuparsi di questioni relative alla Banca di Stato di Abissinia.

Parigi, 31. — Il *Figaro* dice priva di fondamento la voce corsa che il Presidente Fallières sia stato indisposto in questi giorni.

Berlino. 31. — Il comm. dott. Irmer consolo generale di Germania a Genova è stato trasferito a Sidney nella stessa qualità.

Il barone di Herff, dal 1898 console generale di Germania a Milano, è stato trasferito a Genova.

Monaco. 31. — E' morto il gen. barone Branca, per molti anni aiutante generale del Principe Reggente.

Ottawa. 31. — E' morto il dep. Charlemagne Laurier, fratello del Primo Ministro, Sir Wilfrid Laurier.

(S) **Londra**. 31. — Il *Foreign Office* ha dati ufficiali per stabilire la nomina del Segretario di Stato per l'Irlanda, J. Bryce, ad Ambasciatore a Washington.

In Cina.

Londra. 31. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Si annuncia da Pechino che le autorità hanno ordinato la chiusura di tutti i locali destinati al fumo dell'oppio.

Nel Giappone.

(S) **Tokio**. 31. — Il Mikado ha consegnato personalmente alla presenza di parecchi ufficiali generali, le decorazioni pei servizi resi durante la guerra russo-giapponese.

Il marchese Oyama, i generali Kuroki e Nogi e parecchi altri generali e l'amm. Togo ricevettero l'Ordine del Milan d'oro di prima classe.

Si crede che il Mikado nomineràinoltre varii generali e ammiragli membri della Camera alta e che accorderà a seguito altre ricompense.

Da Candia.

(S) **La Canea**. 30. — Il colonnello della gendarmeria russa, Ofsinowski, sostituisce provvisoriamente il colonnello Lubarski, come comandante in capo delle truppe internazionali.

Le tasse di consumo

L'importazione e la fabbricazione dello zucchero

Nelle brevi note, con le quali sogliamo accompagnare il prospetto mensile del reddito dei principali proventi dell'erario, fu rilevata già la crescente importazione dello zucchero, che le entrate doganali registrano da qualche mese, e la scarsa attenzione che il fenomeno aveva finora richiamato, anche nelle sfere parlamentari.

La cresciuta importazione dello zucchero, che accenna ancora ad aumentare, è effetto di sosta verificatasi nel consumo, ovvero di regresso della produzione nazionale?

A questa domanda, che, molto opportunamente, si è posta la Commissione di finanza, risponde come in apposito l'on. Balestra, relatore nel Senato del Regno, del bilancio dell'entrata.

Ancora nove anni addietro — scrive il senatore Balestra — il paese consumava quasi esclusivamente zucchero importato dall'estero. Adesso il paese consuma quasi esclusivamente zucchero indigeno.

L'importazione dello zucchero da 741,000 quintali nel 1896-97 era ridotta nel 1904-05 a meno di 4000, cifre insignificante, quando si consideri che il consumo di zucchero si aggira intorno al milione di quintali. All'incontro la fabbricazione interna da 28,000 quintali nel 1896-97 arrivò gradatamente ad un milione di quintali e soffocò quasi esclusivamente l'importazione.

Il consumo totale di zucchero, che mostra un andamento molto regolare, registra all'esercizio 1903-904 un salto considerevole, passando dai 988,000 quintali dell'anno precedente a 1,289,000 quintali.

Evidentemente — soggiunge l'on. relatore — eravamo in uno stato di sovraproduzione allarmante. I magazzini erano ripieni di zucchero e si dovette pensare a smaltire il considerevole *stock* esistente, prima di portare in commercio la nuova produzione.

Il consumo dell'anno successivo 1904-905 ne è una prova, essendo salito a quintali 782,000 quintali vale a dire, a meno di quello dell'esercizio 1896-97, che fu di 770,000 quintali.

In quell'anno 1903-904 avvenne un'intesa tra i fabbricanti italiani allo scopo di limitare la fabbricazione eccessiva, e questa fu una misura di prudenza commendevole. Ma pare che il catenaccio, che essi s'imposero volontariamente, sia stato eccessivo. Esso ebbe per effetto di formare intenzionalmente quell'andamento progressivo nel consumo, che fin qui si era verificato, onde si dovrebbe arrivare alla conclusione sconfortante che è fermato il movimento ascendente del raddito, e che la cifra di un milione di quintali dovrebbe rappresentare le colonne d'Ercole per il consumo italiano di zucchero.

Nell' anno in corso la condizione si è migliorata; si oltrepassò il milione di quintali, ma l'importazione dello zucchero estero ha ripreso uno slancio molevole.

La Commissione permanente di finanza richiama l'attenzione del Governo su questo spiacevole stato di cose. Essa spera che l'intesa dei fabbricanti non abbia avuto altro scopo che quello di regolare la fabbricazione in modo normale e regolare. Ma probabilmente essi sono andati troppo in là: se dovesse fermarsi o rallentarsi il movimento ascendente del consumo, converrebbe ridurre la cifra a cui si vedrà essersi la quale misura possa modificarsi l' attuale regime degli zuccheri.

Stesso di noi lo zucchero è considerato ancora come consumo voluttuario: esso deve diventare un consumo popolare, ed una considerevole diminuzione di prezzo dovrebbe essere il nostro ideale, al quale arrivare per gradi.

In sostanza l'on. Balestra crede che la ripresa della importazione sia dovuta essenzialmente alla eccessiva limitazione, che le fabbriche nazionali volontariamente imposero alla loro produzione, ed al ristagno del consumo, che ne o stato l'effetto.

Diminuire la protezione per favorirne la concorrenza parrebbe il mezzo più spiccio per aumentare il consumo: ma l'industria nazionale potria sopportare, senza soccombere, le conseguenze della diminuita protezione?

Secondo l'on. Balestra — la diminuzione di protezione sarà piccola cosa e gli effetti sul consumo ne saranno nulli: o sarà sensibile perchè il consumo se ne avvantaggi, ed allora quale sarà la sorte delle fabbriche di zucchero indigeno?

Ecco il punto controverso, che la relazione della Commissione di finanza non chiarisce.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**. 30. — *Senato*. — Si approva il bilancio delle entrate.

(S) **Parigi**. 30 — La Commissione finanziaria del Senato ha terminato oggi di esaminare la legge di finanza.

L'art. 19 che riguarda le assicurazioni sull'incendio è sostituito col testo seguente:

« Oltre alla tassa stabilita dalla legge del 13 aprile 1898 è fissata una nuova tassa di quattro franchi per ogni milione sul totale dei capitali assicurati in Francia dalle Compagnie e Società francesi e straniere contro l'incendio.

Il diritto di bollo e registro al quale sono soggette le Compagnie e società francesi di assicurazione e assimilate è un decimo.

Sono e restano esenti da qualsiasi tassa i capitali assicurati alle casse dipartimentali od alle Società di assicurazioni mutuo agricole, costituite secondo la legge 5 luglio 1900, come pure i capitali riassicurati dalle predette casse e Società.

Il diritto di bollo sui titoli stranieri, che è attualmente dell'uno per cento e che era stato portato dalla Camera al due per cento, è stato ridotto dalla Commissione senatoriale all'uno e mezzo per cento.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**. 31. — Secondo il *Figaro*, sarebbe assai probabile che i vescovi di Francia tengano a Parigi una nuova riunione plenaria il 14 gennaio. Questa notizia non è però ancora ufficiale.

La Costituzione in Persia

Teheran, 30. — Lo Scià va ricuperando le forze, egli ha potuto alzarsi dal letto e stare seduto. E' ancora molto debole, non avendo preso da ieri nutrimento solido.

Stamane alle ore 10 lo Scià ed il Principe ereditario hanno firmato la Costituzione che stabilisce la formazione di un Senato in parte eleggibile ed il controllo finanziario esercitato dalla Camera.

Il Principe ereditario ha anche firmato un documento speciale col quale promette di non sciogliere il Parlamento attuale prima di due anni.

(S) **Pietroburgo**, 30.3 — Un dispaccio da Teheran, sulla costituzione del Parlamento persiano ha rimesso al Reggente un Indirizzo nel quale lo ringrazia per la sua attitudine circa la riforma costituzionale.

Il Reggente rispondendo alla deputazione ha dichiarato che il Parlamento è un vincolo naturale fra il Governo ed il popolo che egli spera lavorerranno in buon accordo.

All'assemblea nazionale sono pervenuti lagni dal Kurdistan, dallo Abaristan e dal Koraassan circa l'attitudine delle autorità per ciò che concerne l'elezione dei membri dell'assemblea.

Alla tribuna parlamentare verranno fatte interpellanze circa le difficoltà colle quali sono state intralciate le elezioni.

Le elezioni in Germania.

Berlino. 31. — Diamo uno sguardo rapido alla situazione elettorale alla vigilia del mese decisivo.

Il centro cattolico ha da difendere 100 collegi dopo averne ceduto uno, quello di Bielefeld. Dei deputati uscenti uno il tedesco Schuler è morto dopo lo scioglimento: dieci si sono ritirati fra i quali il conte Ballestrem, l'editore Bachem della *Köln. Volkszeitung*, il fabbricante Euler, che rappresentava la piccola industria. Il vecchio consigliere di Cassazione Rintelen, l'avv. Marbe ed il polacco Szmula costretto dal radicalismo dei suoi connazionali ad abbandonare il centro.

Dei 100 collegi sono in pericolo non più di venti. Nel Baden ed in Baviera il blocco liberale avrà qualche successo; nell'Alta Slesia riusciranno polacchi invece di clericali, e nelle altre regioni pochi seggi isolati, come Hildesheim, Homburg ed Essen, possono dirsi minacciati. Differente sarebbe il caso, se negli inevitabili ballottaggi tra clericali e socialisti, a Colonia, Crefeld, Düsseldorf ed altri collegi renani, i liberali, votassero per il socialista, cosa assai improbabile.

I conservatori usceuti sono ottanta, cioè 56 conservatori puri, 20 temperati (così deste partito dell'Impero) e 4 della lega degli agrari. L'on. von Dallwitz è morto pochi giorni fa, alcuni altri, come il vecchio diplomatico conte Limburg ed il Kardorff non si ripresentano. Il partito è stato nella lotta molto condiscendente verso gli altri partiti governativi, ha ceduto il suo antico collegio di Mogel ai nazionali liberali per assicurarsi la loro cooperazione in altri siti, ha rinunciato a candidature proprie dove l'unità dei costituzionali fa sperare in una sconfitta socialista, come a Königsberg, Görlitz e Stettino.

Viceversa essi portano nella lotta vari elementi nuovi come l'ex Ministro del commercio Podbielski ed il Principe di Hohenlohe-Langenburg. Si può calcolare, che tra perdite e guadagni, i conservatori pure manterranno il loro numero.

Gli agrari fanno sforzi enormi per rimandare al Reichstag quei, tra i loro maggiori, come il Hahn e il Roesicke, rimasti a terra nel 1903. La figura degli inopportuni fa una cosidetta associazione delle classi medie, che in vario colore scrizioni si presta a candidature senza speranza ma sufficienti per dovrarre voti agli altri candidati monarchici in lotta contro i socialisti.

Una parte vivissima prendono alla lotta i nazionali liberali, che per la posizione dei partiti nella votazione del 13 dicembre si considerano il perno di una futura maggioranza governativa. Erano ultimamente 52. Alcuni non si ripresentano, tra essi il Wessel, il Depken, il Patzig, segretario generale del partito, ed il Beumer rappresentante degli industriali renani. Il capo del partito, on. Bassermann, sembra disgraziato nella scelta del collegio. Nel 1893 fu eletto a Mannheim, dove poi ripresentò la terza nel 1898, dovette costretto a rifugiarsi a Jena. Nel 1903 abbandonò Jena e si presentò a Karlsruhe, ma le urne gli furono contrarie. Soltanto un anno dopo, per gentile rinuncia dei conservatori al collegio di Francoforte sull'Oder, egli ha potuto essere eletto colà. Adesso però i conservatori di Francoforte rivogliono il collegio e Bassermann deve una volta ancora cercarne un altro.

Gli furono offerte le candidature di Coburgo, di Aquisgrana e di Hotenburg nella Slesia, ma egli non ha fatto ancora la sua scelta in nessuno di questi collegi essendo sicuro il successo.

I nazionali-liberali hanno concluso moltissimi accordi sia con progressisti contro i conservatori e sia coi conservatori contro i progressisti, disposti a concludere con tutto il mondo contro i socialisti ed i clericali.

Ed è veramente questa smania degli accordi, che ha potuto fare credere, che il partito non abbia grande fiducia nelle proprie forze.

In verità però il partito compie con ciò un sacrifizio essendo persuaso che ove non si riesca adesso a indebolire la maggioranza del 13 dicembre non si riuscirà più per lunga pezza.

La sorte dei nazionali liberali è perciò dubbia, perchè può vincere la loro politica, senza che aumenti il loro numero.

I tre partiti progressisti democratici procedono dovunque insieme.

Il partito progressista popolare, che combattè per la prima volta senza avere a capo il compianto Eugenio Richter aveva venti seggi, ma parecchi del suoi (Pohl, Barbeck, Bargmann, ecc.) si ritirano dalla lotta.

Il partito non fa molte speranze di migliorare le sue sorti, che dal 1893 sono andate sempre peggiorando. Nella ipotesi migliore, per gli accordi presi con altri partiti in qualche collegio socialista, potrà ottenere qualche ballottaggio.

L'unione progressista perderà in ogni caso vari dei suoi dieci collegi non avendo più alcuna base nel popolo. I suoi capi Bartii e Naumann, rimasti eslenti dalla lotta *Reichstag* hanno posto in loro candidature a Kolberg e a Heilbronn contro conservatori.

Il partito democratico è limitato alla Germania meridionale. Esso spera di conservare i suoi cinque posti nel Würtenberg e di conquistarne qualcheduno in Baviera e nel Baden.

Gli antisemiti, che costituiscono tre gruppi con 14 deputati, hanno avuta vera base approfittando in qualche collegio degli accordi contro i socialisti, tentando in altri di togliere il mandato a qualche temperato, o per lo meno di rendere le opinioni affini. E' un partito destinato evidentemente a scomparire.

Lo stesso si può dire dei sei guelfi dell'Annover, che fanno ritornamento in due o tre, perchè il contegno del Duca di Cumberland nella questione della successione di Brunswick non ha fatto punto quella buona impressione che la stampa guelfa ha inventato.

Torneranno i poeli alsaziani autonomi e l'unico danese.

I polacchi appariscono molto fiduciosi e contano di conservare i sedici collegi attuali ed, inoltre, di togliere tre o quattro ai conservatori e altrettanti ai clericali.

E' favorevole a loro l'eccitazione prodotta dalla lotta per l'insegnamento religioso, cosicchè si prevede nei collegi polacchi il concorso alle urne del 90 o del 95 per cento degli iscritti. E' pure circostanza favorevole a loro che le elezioni avvengano questa volta in inverno, quando migliaia di operai agricoli, che in estate emigrano in cerca di lavoro, si trovano in patria.

Dovremmo parlare ora della parte d'opinione elettorale dei socialisti: ma non potendo accogliere le informazioni incaute ed artificiose che i loro giornali ne danno con lo scopo di ingannare la pubblica opinione, lo faremo separatamente con la scorta delle cifre precise dalla statistica elettorale.

NEL MAROCCO.

Colonia, 31. — Il corr. della *Koinische Zeitung* da Tangeri smentisce la voce corsa che Er Raisuli abbia ispirato la banda tedesca sulla sua residenza da Zinat ed abbia venduto la sua casa ad un tedesco.

Madrid, 31. — Un dispaccio da Tangeri al *Liberal* conferma che Er Raisuli scoraggiato cerchi asilo nel santuario inviolabile di Mouley-Abdes-Salam.

Numerosi *douars* dei dintorni di Arzila hanno fatto la loro sottomissione al Ministro della guerra.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Iersera trenta malfattori armati assalirono nel chiostro di Alamesofka (Governo di Nijni Novgorod) feriroso il guardiano e la guardiana ed obbligarono i monaci a dar loro denaro.

I monaci dettero l'allarme, suonando le campane a martello.

I contadini, accorsi dai villaggi vicini, cercarono d'impadronirsi dei malfattori ferendo scambievoli colpi d'arma da fuoco. Nove malfattori rimasero uccisi e cinque feriti. Gli altri riuscirono a fuggire.

BANCHE E SOCIETÀ

Società Generale Immobiliare

Il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare, in occasione del pagamento della [illegible] sulle Obbligazioni 4 0/0 ora [illegible] ha deliberato di avvertire i signori possessori di Obbligazioni, la disposizione di accordare loro ancora venticinque giorni di tempo e fino alla concorrenza della disponibile, la facoltà di effettuarne il cambio contro le nuove Obbligazioni 4 0/0 in valuta legale, esenti da ogni tassa presente e futura.

Le opzioni potranno essere esercitate presso le sedi e succursali della Banca Commerciale Italiana, con l'obbligo di compagnia da elenco in doppio con aggiunto il capitale dei vecchi titoli da cambiare.

I titoli nuovi verranno consegnati entro i dieci giorni.

Mentre le vecchie Obbligazioni in oro saranno rimborsabili alla pari per estrazioni parziali e tenuti che la Società è in facoltà di deliberare in qualunque momento, le nuove in valuta legale non sono rimborsabili che a partire dall'anno 1912, e quindi ad interesse irridibilità fino a quell'epoca.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 novembre 906	30 dicembre 906
Cassa Monete metalliche . L.	831,763,000	885,365,000
Cambiali estere . . . »	80,295,000	80,430,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speranti . »	11,813,000	13,028,000
Portafoglio e anticip. »	439,823,000	416,211,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	185,030,000	184,441,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	76,073,000	75,912,000
Spese, tasse, sofferen. »	10,851,000	10,882,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1143435000	1159626000
Debiti a vista . . . . . »	113,248,000	101,164,000
Id. a scad. (cpe fruttif.) »	57,981,000	57,941,000
Rendite del corr. esero. »	26,782,000	27,228,000

Il tunnel sotto la Manica.

Londra, 31. — Il feld marcesciallo Evelng Wood, intervistato da un redattore del *D. Mail*, intorno al progetto del tunnel sotto la Manica, bissima, senza restrizione, il progetto, perchè nessuna misura si potrebbe prendere per assicurare la difesa dell'Inghilterra in caso di pericolo e perchè tali misure si potrebbero ridurre a nulla con la fredda e con la corrazione.

La colonizzazione tedesca nel Brasile

I tedeschi nel Brasile competono cogli italiani nella colonizzazione di quel vasto territorio e l'opera loro in concorrenza colla nostra, merita di essere da noi conosciuta e studiata.

Elementi preziosi di studio ci offre un rapporto del nostro Console a Bahia, cav. Rocca, pubblicato a cura del Commissariato dell'emigrazione.

Egli rifà la storia delle diverse imprese, di cui la prima nello Stato di Santa Caterina rimonta al 1829, ed esprime delle considerazioni che vanno rilevate.

La quinta parte ormai di quello Stato è tedesca e si distingue nel possesso delle migliori imprese agricole e nel monopolio assoluto del commercio e dell'industria.

I tedeschi sono assorbenti! La loro lingua, se non ufficiale, è la più comune, tanto che gli indigeni sono costretti ad impararla.

Nello Stato finitimo di Rio Grande do Sul, sebbene l'opera di colonizzazione sia meno progredita, la penetrazione germanica è ancora più pronunciata che in quello di Santa Caterina. Vi risiedono infatti 250 mila tedeschi, i quali costituiscono il 35 per cento della intera popolazione. Anche in quello Stato così hanno raggiunto una invidiabile posizione in tutti i campi dell'attività economica.

La colonizzazione è organizzata e diretta dal dott. Hermann Meyer di Lipsia, che, cinque anni fa, ottenne una concessione di 516,000 *geiras* (un *geiras* = 4356 m. q. 1863), e fondò le colonie di Nuova Wurtemberg e Xingú.

Meno avvigliappate delle precedenti è la vasta concessione territoriale data dal Governo di Bahia a una Società di Dresda per la costruzione di una linea ferroviaria lungo il Rio Urucuay, concessione che si estende 7500 km. q. Finora però poco si è fatto per colonizzare quel territorio, essendosi stabilito nella concessione che le terre possono essere colonizzate solamente nella proporzione di un tedesco per due connazionali di altre nazionalità.

Ciò però non preoccupa gli iniziatori dell'impresa, data la facilità con cui i tedeschi nel Brasile si assimilano gli immigranti europei di qualsiasi origine, orientali, italiani, greci e persino francesi e polacchi.

L'opera di germanizzazione non si limita solo a nazionalizzare gli altri, ma a fare altresì larga propaganda incessante in tutta l'Europa tedesca per la raccolta di uomini e di capitali.

In una inchiesta testè compiuta a Berlino, per ricerire circa il germanismo nel Brasile, si rileva, fra altro, che la lingua tedesca fa gradualmente soppiantare il *maté* brasiliano e che grazie alle favorevoli condizioni climatiche vi si sviluppano famiglie numerose tanto che sono assai frequenti famiglie tedesche con 12 o 14 figli.

Il Brasile compra prodotti dalla Germania per un valore da 150 a 160 milioni di franchi e le migliori piantagioni di caffè, sono proprietà di tedeschi.

Gli sforzi delle Compagnie colonizzatrici e degli esportatori sono rappresentate da tutti da una influente Società, conosciuta sotto il titolo di « Compagnia germano-brasiliana - con una casa madre a Berlino e filiali in tutto l'Impero.

La « Società per la diffusione della lingua tedesca all'estero » è un altro organo di propaganda del germanismo nel Brasile, destinando essa fondi per la dotazione di scuole, biblioteche e chiese nei distretti brasiliani abitati dai tedeschi.

In tutti i centri commerciali importanti in Rio Janeiro, Pernambuco, Bahia, San Paolo, Porto Alegre, Parà, i tedeschi fanno una forte concorrenza alle Case inglesi, francesi ed americane, e negli scambi internazionali col Brasile, occupano di già il terzo posto.

Inoltre sul fatto che il predominio nelle comunicazioni costituisce un'arma efficacissima di predominio economico, i tedeschi si sono creata una situazione importante nella navigazione brasiliana.

Tre linee regolari collegano la Germania ai porti brasiliani, senza contare che la linea Stineman (Nuova York-Rio Janeiro) è pure proprietà germanica.

L'unica linea ferroviaria in esercizio nel Brasile, posseduta da tedeschi, è quella dell'Evest dello Stato di Minas Geraes, che collega Rio Janeiro con la grande regione caffeifera al nord di quello Stato. Questa ferrovia fu costruita con capitali forniti dalla « Disconto Gesellschaft Bank » di Berlino, per l'ammontare di 33 mil. di marchi.

La Banca brasiliano-tedesca, fondata nel 1887 con un capitale di 10 milioni di marchi, tiene un posto importante nello sviluppo del commercio e dell'industria germanica in Brasile.

Oltre a 500 milioni di franchi di capitale, tedesco sono impiegati al Brasile in concessioni tramviarie, imprese elettriche, minerarie e commerciali.

Il cav. Rocca così riassume il programma tedesco nel Brasile:

1° colonizzazione degli Stati meridionali del Brasile con emigranti che si conservino tedeschi nelle idee, nella lingua e nella loro attività economica;

2° espansione nel Brasile dell'attività commerciale, industriale e finanziaria germanica, specialmente con l'aumento sempre maggiore dei mezzi propri di comunicazione così per mare come per terra;

3° abbandono o attenuazione della dottrina di Monroe per parte degli Stati Uniti, in modo che il predominio economico della Germania nel Brasile del Sud si possa stabilire pacificamente.

1050471

La Real Corte

Casa di S. M. il Re al 1. Gennaio 1907.

Alti funzionari di Corte

Ministro della Real Casa — Pessio Vaglia S. E. cav. Emilio, ten. generale nella riserva (senatore).

Prefetto di Palazzo Gran Maestro di cerimonie — Gianotti S. E. conte Cesare Federico.

Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re — Brusati S. E. Ugo ten. generale.

Scudiere — Calabrini march. Carlo (con le attribuzioni a competenze di Grande Scudiere).

Gran Cacciatore — Carminati di Brambilla conte Giulio.

Casa militare di S. M. il Re.

Primo Aiutante di Campo generale — Brusati S. E. Ugo presidente.

Aiutanti di Campo generali — Contrarmo. Marselli Raffaele — Magg. generale Trombi conte Vittorio.

Aiutanti di Campo — Cafiero Gaetano cap. di fregata — De Raymondi (dei conti) nob. Vittorio ten. colonnello di cavalleria — Ravazza Edoardo ten. colonnello di fanteria — Cav. Pesano Alberto magg. di artiglieria.

Casa civile di S. M. il Re

Primo Maestro delle cerimonie di Corte — Borea d'Olmo march. Giov. Batt.

Mastri delle cerimonie di Corte — Scossia di Calliano march. Ivaldo — Premoli conte Luigi — Tozzoni conte Francesco — Giuseppe Monaldo Massimo duca di Fragnito — Avogadro degli Azzoni conte Francesco — Cito duca Ferdinando dei marchesi di Terracena.

Cappellano maggiore — Beccaria monsignor Giuseppe.

Ing. arch. a disposizione di S. M. — Majnoni d'Intignano march. Achille.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.

Corteggio di S. M. la Regina

Dame di Corte — Gnicciardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberica duch. d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria - Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia (onoraria) - Brunetti-Falgari cont. Maria.

Gentiluomini di Corte — Gnicciardini cont. Ludovico — Marulli D. Sebastiano duca d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo (onorario) - Brachi-Falgari conte Luca.

Dame di Palazzo — (Roma) Di Sonnino princ. Maria - Grazioli Lante D. Maria - Borghese D. Maria princ. di Vivaro — Rasponi cont. Luisa - Sforza Cesarini duch. Maria - Caetani D. Vittoria princ. di Teano - Aragona Pignatelli Cortes D. Rosa duch. di Terranova - Sanfelice D. Giovanna princ. di Vigciano.

(Torino) Dalla Valle di Pomaro march. Paola - Pallavicino Mossi march. Irene - Rignon cont. Maria - Scati di Casalegno march. Lavinia - Balbis cont. M. Josephine.

(Milano) Borromeo cont. Rosanna - Greppi D. Maria Giusta - Trivulzio (dei principi) D. Maddalena - Durini cont. Pacifica - Visconti di Modrone duch. Marianna - Ponti march. Remigia - Taverna cont. Maria.

(Napoli) Tagliavia Pignatelli princ. Rosa - Filiasi D. Maria duch. di Mosciatino - Riario-Sforza duch. Carolina - Capece Minutolo di Bugnano D. Teresa duch. di Miranda - Gaetani dell'Aquila d'Aragona D. Antonia duch. Di Laurenzana - De Riseis bar. Antonia.

(Venezia) Soranzo di Soresina Vidoni cont. Cecilia - Marcello cont. Rosanna - Miari cont. Maria Teresa - Brandolin Rota cont. Gabriella - Di Serego-Alighieri cont. Anna.

(Firenze) Sirossi princ. Sofia - Venturi-Ginori march. Tecla - Della Gherardesca cont. Margherita - Serristori cont. Ortensia - Pandolfini cont. Beatrice.

(Palermo) Di Trabia e di Butera princ. Giulia - Moncada di Paternò princ. Caterina - Giampaolieri duch. Clementina - Dell'Arcuella duch. Beatrice - Florio D. Franca.

(Genova) Centurione princ. Camilla - Pallavicino march. Agnese - Imperiale di Sant'Angelo march. Maria Giuseppina - Balbi Piovera march. Camilla.

Corte di S. M. la Regina Madre

Dama d'onore — Pes di Villamarina Montereno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore - Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini princ. donna Carolina - Sforza-Cesarini duch. Vittoria - Arborio di Gattinara donna Teresa duch. di Sartirana - Capomazza donna Rosalina duch. di Popoli - Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide - Di Sant'Elia princ. Maria - Massimo duch. donna Teresa - Trotti march. Maria.

Gentiluomini di Corte — Zeno conte Alessandro - Provana di Collegno conte Luigi - Oldofredi-Tadini conte Girolamo - Capranica del Grillo march. Giorgio.

Dame di Palazzo — (Roma) Calabrini march. Flora - Boncompagni-Ludovisi donna Teresa princ. di Venosa - Cenci donna Eleonora princ. di Vicovaro - Francesconi cont. Elisabetta - Cavazza della Somaglia cont. Guendalina - Taverna cont. Lavinia - Pes dei march. di Villamarina cont. Maria Cristina.

(Firenze) Cornini princ. Anna - Farinola march. Natalia - Strozzi princ. Antonietta - Torrigiani marchesa Ginlia.

(Milano) Sala nob. donna Mina - Casati cont. Antonietta.

(Napoli Di Piedimonte princ. Giacinta - Barracco bar. Artemisia - Di Tricase e Molitorso principessa Antonietta - Di Sandrino Caracciolo principessa Maria - D'Audria di Castelmonte Carafa duch. Enrichetta - Pignatelli Giuseppina princ. di Monteroduni.

(Palermo) Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia - Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte - Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cerami princ. Isabella.

(Messina) Marullo di Condojanni cont. Anna.

(Torino) Rignon contessa Irene - Lamba Doria marchesa Anna.

(Roma) Brandolin cont. Leopoldo - Papadopoli cont. Elena - Di Sersale - Gallifardi cont. Maria.

(Genova) Doria march. Filoumetta.

(Cagliari) Aymerich di Laconi march. Marianna.

Gentiluomini di Corte — (Roma) Aragona Pignatelli Cortes D. Giuseppe duca di Terranova - Hardouin Luigi.

(Firenze) Strozzi princ. Pietro.

(Milano) D'Adda Salvaterra march. Giovachino - Barbiano di Belgioioso d'Este princ. Emilio.

(Napoli) Compagna barone Francesco - San Felice Luigi princ. di Viggiano - Capece Minutolo Luigi march. di Bugnano.

(Palermo) Trigona conte Luigi dei principi di S. Elia - Despuches Antonio princ. di Galati - Settimo Gerolamo princ. di Fitalia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Gropallo march. Luigi - Negrotto Cambiaso march. Giuseppe.

(Torino) Gastelli Brasco di Cerosale conte Paolo - Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(Venezia) Morosini conte Michele - Grimani conte Filippo.

Corte di S. A. R. la Principessa Letizia.

Dame d'onore — *N. N.*

Dame di palazzo — Farrari di Castelnuovo marchesa Felicita - Babbi Bertone di Sambuy contessa Maria.

Cavaliere d'onore — Dal Carretto di Moncrivello march. Carlo.

Gentiluomini — Fossati Reyzeri conte Giuseppe - Bonvicino comm. Cesare.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo — San Martino D'Agliè Oberto, col. d'artiglieria.

Ufficiali d'ordinanza — Bregoli Luigi, cap. di art. - Piella Paolo, ten. cavall.

Corte di S. A. R. la Principessa Elena d'Orléans Duchessa d'Aosta.

Dame di Palazzo — Torrigiani march. Anna - Ricca di Castelvecchio contessa Luisa - Perrone di San Martino bar.ª Maria.

Gentiluomini di Corte — Torrigiani march. Carlo - Ricca di Castelvecchio conte Luigi - Perrone di San Martino bar. Ferdinando.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino.

Aiutante di campo — Aulnari di Bernezzo cav. Carlo, ten. col. cav.

Uff. d'ord. — *N. N.*

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Uff. d'ord. Winspeare Ed., tenente di vascello — *N. N.*

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova (Madre).

Dama d'onore — Malaballa di Casale e Castellinaldo marchesa di Cercenasco, contessa dell'Impero Maria Clementina.

Dame di palazzo — Crasselli di Rossana contessa Laura, Galli della Loggia contessa Laura, Pigoune del Carretto dei Principi d'Alessandria marchesa Luisa.

Cavaliere d'onore — Gaselli di Rossana conte Alberto.

Gentiluomini — Radicati di Brozolo nob. Arialdo, D'Oria march. Massimiliano.

Casa di S. A. R. il Duca di Genova

CASA MILITARE — *Primo aiutante di campo* — Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, cap. di vascello nella R. Marina.

Aiutante di campo — Marenco di Moriondo nob. Enrico, cap. di fregata.

Uff. d'ordinanza — Terni De Gregori nobile Luigi, tenente di vascello, Casana nob. Carlo, ten. di vascello.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Dame di palazzo — Pilo di Boyl marchesa Silvia, Radicati di Brozolo contessa Giulia, Despine baronessa Isabella, Pasi di Preposulo Stanzina.

Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro conte Alessandro, Gay di Quarti nob. Calisto, Balbo di Vinadio nobile Leonzio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Vivendo. — Novelle di Vittorio Lace. — Soc. tip. ed. torinese.

E' questo un lavoro di un giovane esordiente e che, perciò, non solo merita indulgenza, ma anche incoraggiamento, perchè posso, continuando a scrivere, acquistare la propria fattezza e rendere più naturale lo stile, che, per ora, ha il grave difetto di essere informato, senza scopo, ad uno strano, contorto, ritmo poetico.

Di queste novelle pagine, costicchiquanta, almeno, sono vari e proprii versi, rispondendenti alla regola della metrica, e quel che è peggio si seguono senza punteggio.

Da ciò il danno al gusto e alla genialità del libro, che, così, non rappresenta che un abbozzo di gentile poesia e non rivela che un animo finamente sensibile.

Le tragedie, gli lusi sacri e le odi del Manzoni. Michele Scherillo. — Ed. U. Hoepli, Milano.

L'edizione hoepliana di tutte le opere del nostro Manzoni si va completando. Pregevolissimo è il tomo, volume ascito in questi giorni. Michele Scherillo illustra le tragedie, gli inni sacri e le odi del grande scrittore lombardo, con vero amore e di critiche minuziose, nella forma definitiva e negli abbozzi, nelle varianti delle diverse edizioni e negli scritti illustrativi dello stesso autore.

Fa precedere questo lavoro di minutissima da uno *studio sul decennio dell'operosità del poeta*, dove lo spirito di lui *emerge* in tutte le sue bellezze, si è analizzato genialmente con animo d'artista, di ammiratore convinto e di studioso coscienzioso.

Delle tragedie distinte delle tragedie e degli inni sino ad oggi comparsi, questa è certamente la più rimeltta, la più concreta e la più elegante.

Lotte e vittorie — Forsari - U. Hoepli, ed. Milano.

Questo lavoro originale del Forsari non è solo un libro sentimentato per giovanetti, ma costituisce una sana e piacevole lettura per tutti coloro che amano affrontare i pericoli dei grandi viaggi senza correre coverchi rischi di spostamento. Vi notiamo pagine richiami al viaggio del Duca degli Abruzzi, ma figurano sempre a proposito e con taggiosamente, quasi a testimoniare della assoluta verità della narrazione, che è condotta brillantemente e con molta naturalezza.

Fra il Trigno e il Fortore. — Napoli, Tocco, editore.

In questo lavoro sono esposti i risultati di una inchiesta sulle condizioni economiche delle popolazioni del circondario di Larino, eseguita dal cav. E. Presenti, professore di diritto amministrativo.

Il freddo in Francia.

(S) **Grenoble**, 31 — La temperatura è discesa a 15 gradi sotto zero a Grenoble, a 18 a Valence, a 26 a Lemure.

L'Isère trasporta enormi ghiaceri.

In varie località l'Isère è gelato alla spiaggia ed intorno ai piloni dei ponti.

A causa dell'immensa neve, tutti i treni che giungono da Lione subiscono ritardi che superano spesso un'ora.

Atti del Governo.

R. Marina — Il cap. di freg. Quintino Bonomo è esonerato dalla responsabilità della «Sicilia», la quale viene assunta dal pari grado Carlo Sertorio Gerolamo princ. di Fitalia.

Il cap. di freg. Arturo Cristaldi è esonerato temporaneamente assunta dal cap. di freg. Arturo Costantino, conservando quella della «Pisani».

I capitani medici Giu. Tanferina imbarca a Genova sul piroscafo «Principessa Irene» per New York in servizio di emigrazione — Carlo Crespi, id. id. sul «Moltke» id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Genova, 30 — Il Consiglio comunale, dopo lunga e vivace discussione, ha approvato la costruzione di un nuovo canale per la derivazione dagli Appennini in località Montoggio.

La spesa preventivata ascende a circa 3 milioni.

Venne pure approvata per acclamazione la costruzione di case popolari.

Nell'Italia Centrale.

Cesena, 30. — Per iniziativa del comm. prof. Giovanni Urtoller fu tenuta testè in Cesena una importante adunanza, alla quale intervennero tutte le autorità civili ed ecclesiastiche e molti autorevoli cittadini, per studiare i mezzi per estendere la pubblica beneficenza ai bisogni ai quali non provvedono gl'istituti locali, e principalmente per provvedere i medicinali ed altri soccorsi ai malati poveri non ammessi all'ospedale, per aiutare i giovani che hanno compiuto gli studi a trovare un'occupazione, e dar lavoro a qualunque persona che ne trovi in bisogno.

Le idee dell'Urtoller furono pienamente divise dall'assemblea, la quale all'unanimità deliberò la istituzione di una grande associazione di cittadini da intitolarsi « Società cesenate di pubblica assistenza ».

A tal uopo fu nominato un Comitato per gli studi relativi.

Del Comitato fa anche parte il sotto prefetto cav. Zazo.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro, 31. — E' stata spenta con sincero ricrescimento la morte di Vitaliano Bianchi, anima grande, di gentilissimo cuore, che tutta la sua spese per il bene della patria e per la famiglia che amò d'intenso affetto.

Alla desolata vedova signora Teresa e al generale ing. B. Scrivo, residente nella vostra città, le più sentite condoglianze.

Maddaria, 31. — Da queste carceri mandamentali evadevano due noti pregiudicati, i quali da più giorni si erano dedicati a segare la cancellata di ferro che sporge sulla pubblica via.

Gli evasi pare si siano recati a Verzano, ove uno di essi ha l'amante, e hanno attaccato alla porta dell'abitazione di costei un cartellino su cui è scritto: « Ci vendicheremo di chi ci ha ingiustamente accusati; noi siamo innocenti e siamo compagni del carcere per parlare coi testimoni e gli avvocati ».

Vari carabinieri sono stati sguinzagliati alla ricerca degli evasi.

L'OSPEDALE DI PALERMO.

Palermo, 30 dic. 1906.

La legge per l'ospedale di Palermo approvata dalla Camera nella sua ultima seduta, è una di quelle che elevano il morale di una grande città che aspira a grande cuore del Governo e del Parlamento.

Non è il caso di rifare ora la lunga e intricata storia del Siciliano Nosocomio, ove che può dirsi uccido da uno stato d'insufficienza e d'incertezza in cui da gran tempo si dibatteva; ma è dovere di onestà constatare che senza l'iniziativa del Governo, senza l'efficacemente difesa degli on. Giolitti e Gallo e modernante patrocinata dai deputati siciliani e in specie dall'on. march. Antonio di Rudinì e del relatore on. Riccio, chissà per quanti anni ancora la capitale della maggiore isola del Regno si sarebbe trovata senza un ospedale adatto ai numerosi malati del vasto territorio e alle moderne esigenze.

Dalle labbre di un Sovrano uscì l'affettuoso, benchè amaro rimprovero che Palermo avesse proposto il suo magno, ampio teatro all'ampio ed immaginoso Istituto destinato ad alleviare i sofferenti e che la iniquosa, improduttiva area avesse preso il sopravvento su quella logica e necessaria. Il rimprovero non cadde del tutto su sterile terreno, poichè Palermo arrà ormai un Ospedale largamente rispondente ai bisogni della città e della provincia e sparirà in conseguenza il doloroso confronto tra il magnifico teatro e il misero nosocomio.

L'indifferentismo e lo scetticismo della grande massa inerte e spensierata degli egoisti e dei poltroni non poteva forse passare senza emozione questo memorabile fatto storico, come ha visto passare stoicamente le opere più pregevoli e più utili della industrie di terra e di mare, di cui una sola volontà ha saputo arricchire Palermo: ma il nome di un popolo non resta vivo nella storia per la nullità delle masse vegetanti nell'indifferenza; la sua opera è resa indelebile dai pochi e dai veri apostoli che, innamorati di un alto ideale, ad esso con tutte le forze si dedicano e lo raggiungono per quella ferrea perseveranza che è il segreto di tutte le vittorie.

Arcangelo Lanvia.

SCIOPERO DELLE GENTI DI MVRE.

Bari, 31, ore 15.35. — Il Consiglio della Società *Puglia* aveva deciso la riammissione in servizio dei marinai alle seguenti condizioni:

Formazione degli equipaggi da parte degli armatori e dei capitani: mantenimento in servizio degli avventizi: pagamento del lavoro straordinario per tonnellate: ripristinamento della disciplina a bordo: durata dei nuovi contratti fino alla scadenza della fiera: convenzioni con lo Stato.

Ma non avendo gli scioperanti voluto accettare queste condizioni, lo sciopero continua.

DAL CAIRO AL CAPO

La grande ferrovia che traverserà tutta l'Africa, dal Cairo al Capo, realizzando ciò che tempo addietro narcheso Rudinì additava, un sogno, può ritenersi un fatto compiuto, poichè la sua necessità non è più ormai che questione di tempo.

Questa Rete colossale è costituita, come è facile immaginarlo, da un complesso di linee ferroviarie.

Nel 1904 la ferrovia era arrivata alle Cascate di Vittoria, e in quest'anno essa è stata portata al nord dello Zambese, fino alla distanza di 600 chilometri.

A 315 km. al nord di Livingstone, la linea attraversa il Kafue, grande affluente dello Zambese e fa capo alle miniere di zinco e di piombo di Broken Hill, scoperte nel 1903.

La linea, tra le Cascate di Vittoria e di Broken Hill, è a scartamento ridotto, e all'infuori di due punti, uno sullo Zambese, che è il più alto del mondo, e l'altro sul Kafue, che è il più lungo dell'Africa, nessuna grande difficoltà di costruzione si è presentata.

Il 6 giugno 1906 la ferrovia raggiunse le miniere di Broken Hill: fra non molto essa sarà prolungata fino alle miniere di rame di Enana M'kuba, a 115 chilometri al nord di Broken Hill, e di là a Kunzanski, altre miniere di rame situate nella regione da questo ultimo a 20 dalla frontiera del Congo belga.

Da qui in sud del Congo belga si trova nel primitivo economico della ferrovia dal Capo al Cairo, nè è assardato profetizzare l'avvenire di questa regione, che dieci anni fa appariesava all'Africa inesplorata e fra dieci anni sarà invece attraversata da ferrovie che fiancheggeranno alto Zambese e al Tanganika.

Intanto la regione al sud di Tanganika comunale già, mediante una linea binaria, che per Bukuwav-Salisbury e con la colonia portoghese di Lorenzo Marquez per Kimberley-Johannesburg e con tutti i porti della Colonia del Capo e del Natal.

Certamente la costruzione di questo colossale è un nuovo, impressionante esempio di quanto meraviglioso sia la conquista pacifica della ferrovia.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La Chiesa Gnostica.

Parigi 31. — Il *Journal* dice che fra le Associazioni segrete, la cui dichiarazione figura nel *Journal Officiel* del 25 dicembre, ne se trova una relativa alla Chiesa *Gnostica*, che presende di avere dagli Albigesi e dai Templari le vere tradizioni del cristianesimo.

Il Patriarca di questa Chiesa, intervistato da un redattore del *Journal*, dichiarò che la sua religione predica la fratellanza universale, e che il suo più grande nemico è il Papa (?) Agciunge che la sua religione è stata fondata, specialmente in Boemia, nel Belgio ed in Italia (non l'abbiamo mai sentito nominare! *N. d. D.*), e che ha dei gruppi in tutte le principali città della Francia.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario in America

(S) **Washington**, 31. — E' avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori ed un treno merci a Tarrascota, sulla linea Baltimora-Ohio, a tre miglia da Washington.

La cifra dei morti ascenderebbe, secondo le voci, da 15 a 40. I feriti sono un centinaio.

(S) **Washington**, 31. — Si crede che il numero dei morti nel disastro ferroviario di Tarracota ascenda a 38 e quello dei feriti a 50.

Un treno di piacere proveniente da Friederik City stava fermo alla stazione di Tarracota gremito di viaggiatori, alcuni dei quali erano in piedi.

Il treno si preparava a partire per Washington quando un altro treno composto di otto vagoni vuoti, il cui macchinista a causa della nebbia non aveva veduto i segnali, ne investì, frasandandoli, i due ultimi vagoni.

Quei due ultimi viaggiatori che si trovavano nei due vagoni rimasero tutti uccisi o gravemente feriti, meno uno, che è incolume.

Il disseppellimento dei cadaveri non è ancora stata possibile.

Un treno di soccorso ha trasportato i morti ed i feriti a Washington.

Formidabile incendio.

(S) **Bruxelles**, 31. — Un formidabile incendio è scoppiato nei grandi magazzini di novità Coen-Donnay, situati nella Rue Neuve.

Il vasto edificio fu ridotto in breve un grande braciere.

Il fuoco si è comunicato anche ad altri fabbricati, che rimasero distrutti.

Verso le 4,45 il fuoco ripresa con grande violenza nel vasto edificio che fa angolo con la Rue Saint Michel, di fronte al magazzino Coen-Donnay.

Tutte le brigate di pompieri della città con pompe a vapore lavorano all'estinzione del fuoco.

Non si crede vi siano vittime.

Un lavo, che non cessa di cadere, disperse la folla considerevole, accorsa sul luogo del disastro.

Cronaca del mal tempo

in Spagna

Madrid, 30. — Si ha da Bilbao che vi sono stati temporali su tutto il littorale.

Numerosi vapori si sono rifugiati nel porto.

E' stato sospeso il lavoro nella maggior parte delle miniere a causa degli uragani.

TEATRI ed ARTE.

Drammatiche. — L. R. Monteschi farà recitare dalla Compagnia Martin-Bastia una commedia in 4 atti: *Febbre del tempo*. Egli inoltre ha consegnato al capo-comico Zago una commedia in 3 atti: *Il peccatore*.

Sarà recitato fra non molto al Fiorentini di Napoli, dalla Compagnia Calmuti-Zoncada, un dramma di Ercole Valente: *Alfredo De Musset*. In esso l'autore ha posto sulla scena gli amori di De Musset con Giorgio Sand.

— Della stessa Compagnia verrà rappresentata una commedia in tre atti di Pio De Flavilis: *Quello che non muore*.

— Al Fagnani di Genova è caduta la commedia di Deuney *Il ritorno da Gerusalemme*, messa di nuovo in scena dalla Compagnia Irma Gramatica e Flavio Andò. Datasi la prima volta al Gymnase nel dicembre del 1903, oggi questa commedia è già ridotta allo stato di cimelio: si poteva capire, allora, a Parigi, la frase attribuita Dreyfus, ma oggi questo antisemitismo a *freddo* è curioso e bisogna anche aggiungere che, nella versione italiana, il lavoro di Deuney ci ha rimesso un tanto: oggi è monco e non sa di nulla e non si può comprendere perchè Irma Gramatica se ne sia innamorata e voluto metterlo in scena!

— *Trilussa*, la nota poetessa dialettale satirico romanesco, si dà alle scene e fa annunziare un suo *Stregone generale*, commedia in tre atti, nella quale si vedrà un conservatore alle prese con suo genero, un marchese che è divenuto *affarista* per ragioni elettorali. Intorno a questi due principali personaggi, vi saranno molte imachiette secondarie e tutta la commedia avrà base satirica e di caricatura.

Liriche. — In carnevale al Politeama genovese verrà rappresentata un'opera del m. Ginnetti del titolo *Malem*.

— Il prof. Fabiani attende ad un nuovo libretto, *Saffo da Mitilene*. Avviso ai maestri.

— Il maestro Edoardo De Figueiredo è intento a musicare l'*Orlando Furioso* in poesie sinfonico divise in quattro parti.

— Al Sociale di Valenza (Alessandria) l'opera *Il Boero* del maestro Idelfonso Zanfi ha avuto liete accoglienze.

— Andrea Ferretto ha pronto un dramma lirico dal titolo *Redenti*.

— Il maestro napoletano Franck Adriano ha terminata un'opera, *Il principe Ziloi*, tolto dal romanzo di Cloutie.

— Il canonico Fino, l'autore del *Battista*, si accingerà ora ad un'altra opera, *Noemi*.

Concerti popolari. — Ieri, dinanzi ad un pubblico elegante ed affollatissimo, ha avuto luogo il 28° concerto. Si è voluto quindi festeggiare il secondo tempo della *settima sinfonia* di Beethoven e *Il giardino incantato* di Klingaer del *Parsifal*, che, lodevolmente eseguiti, maggiormente incontrarono il favore dell'uditorio.

Varie. — *Le Case di Shelley*. — Il Comitato esecutivo dell'associazione fondatasi a Londra per onorare la memoria di Shelley e volto a comperare la Casa ove abitò il giovane poeta, posta nella piazza di Spagna in Roma, si piedi della scalinata della Trinità dei Monti. Vi si istituirà un Museo bibliotecario e saranno decorosamente conservate le tombe dei due autori al Cimitero protestante romano.

Il suicidio di Alcardo Villa

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 31, ore 14,30 — Stamane suicidavasi, gettandosi dal ballatoio del secondo piano nel cortile della propria abitazione, il notissimo pittore Alcardo Villa.

Egli aveva sposata la figliuola di Cavallotti, mortagli di parto, lasciandogli una bambina, Nonsi, che ha ora 3 anni e che è adorata dal padre.

Questa era venuta ieri a Milano per visitare i nonni e gli zii paterni, ed era stata riaccompagnata dal padre alla stazione.

Ritornato Villa aveva passata la serata col suo intimo amico Riccardo Sonzogno, rincasando ad ora tarda.

Stamane alle 6 si alzò indossando semplicemente la camicia, i calzoni ed un scialle, e a piedi nudi si recò sul ballatoio, gettandosi di sotto nel sottostante cortile, rimanendo all'istante cadavere.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato al cimitero.

Alcardo Villa era nato nel 1866 a Revello (Cuneo) ma da Milano, dove godeva le generali simpatie.

Egli era il pittore delle squisite eleganze, ed erasi affermato felicemente per la vivezza del suo ingegno, emergendo soprattutto negli *affiches*.

Sports

Tiro a volo. — Ecco il risultato delle gare eseguito dalla Società di tiro a volo Lazio nello Stand sociale in via Casilina, domenica 30.

Tiro di prova — 2 passeri a metri 18 fissi. 1. e 2. premio divisi fra i signori Garzoni e Bulla con 2 su 2.

Tiro Mandrion — 8 passeri a metri 16, gara da metri 17 a 24. 1. e 2. premio diviso fra i signori Garzoni e Bacci con 7 su 10. 3. premio signor Andreozzi con 6 su 10.

Fonte di chiusura — 3 passeri a metri 18 gara da metri 20 a 28. 1. e 2. premio diviso fra i signori De Vincenzi e Garzoni con 3 su 3. 3. premio sig. Imperatori con 3 su 4.

Tiro di Consolazione — 3 passeri a metri 16 fissi, premio unico vinto dal signor Gregorini con 4 su 4.

Seguirono ponles e tiri al doppietto visto dai signori Marselli, Garzoni, Imperatori e Baroni.

Palazzo di Giustizia

Immissione in possesso del nuovo Procuratore del Re.

Ieri, alle ore 16, il nuovo Procuratore del Re, cav. De Notaristefano, fece il suo ingresso nel gabinetto nelle mani del primo presidente della Corte di Appello, sen. Cardona, fu dal presidente del Tribunale, cav. Pompeiani, immesso in possesso della nuova carica.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 3 gennaio 1907 - *La 3ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 maggio 1906 sono alla polizza n. **92700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 giugno 1906 fino alla polizza n. **108600.**

Gli oggetti del pegni venduti nella altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 2 gennaio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza (il L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni e oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello alle prestanze su pegno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 1° gennaio 1907 - Circoncisione di G.C. Luna il Sole alle ore 7.38 m. - Tramonta alle 4.47 s. Luna la Luna alle ore 11.29 m. - Tramonta alle 11.36 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Dicembre 1906 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-19.7	nevica	Nizza	-0.4	1/4 coper.
Arkangelo	-7.8	sereno	Zurigo	-8.2	sereno
Vienna	-3.9	1/4 coper.	Costantin.li	9.4	3/4 coper.
Madrid	3.6	1/4 coper.	Malta	13.2	sereno
Parigi	-4.2	sereno	Atene	9.4	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	4.4	sereno	calmo	4.6	0.9
Torino	-6.2	1/4 coperto	—	0.6	-1.4
Milano	-3.6	sereno	—	2.8	-7.0
Venezia	-3.3	1/4 coperto	calmo	2.0	-4.5
Bologna	-4.0	sereno	—	0.0	-5.0
Ravenna	7.5	sereno	—	0.0	-5.0
Ancona	7.0	3/4 coperto	mosso	5.0	-1.0
Firenze	6.4	sereno	—	7.8	4.2
ROMA	6.4	coperto	—	7.8	4.2
Chieti	6.7	coperto	mosso	9.4	0.6
Napoli	8.3	coperto	legg. mosso	12.6	3.6
Foggia	4.0	coperto	—	7.5	-1.6
Bari	—	—	—	—	—
Palermo	9.8	3/4 coperto	mar agitato	9.8	5.6
Messina	9.3	1/4 coperto	calmo	10.2	5.8
Cagliari	6.1	3/4 coperto	mosso	9.0	2.5

Probabilità: cielo vario al sud ed in parte al centro sereno altrove, venti deboli e moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto allo zero medio del mare, 27 pollici e 9 linee della stessa è di 28.46. Barometro a mezzodì 743.6. Termometro centigrado: *massima 5.4 minima 1.2 sotto zero*. Umidità relativa: mezzodì 72. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 3/4 coperto.

Anagramma.

Chi ha fame non si — — — —
Con tenori — — — —

Spiegazione del passatempo precedente:
CERTO-SI-NO

Cronaca di Roma

Buon anno! — E' l'augurio che mandiamo di cuore a tutti i nostri lettori, i quali, ne siamo certi, faranno altrettanto con noi.

Questo costituisce per noi il migliore dei consensi, perchè è augurio che ci viene da buoni, da vecchi e provati amici che ci hanno accompagnato sempre con la loro benevolenza assidua e costante.

Ed a tutti loro inviamo pertanto le nostre più sincere felicitazioni.

Il cuore della Regina. — S. M. la Regina Elena ha offerto in 1000 alla vedova Domitilla Provetti De Angelis, madre della bambina uccisa barbaramente.

La somma fu consegnata al prof. Pietro Borla in presenza della beneficata, che espresse per mezzo mio alla Sovrana tutta la sua gratitudine.

Il prof. Borla verserà la somma in un libretto postale intestato alla piccola Angelie.

Una inaspettata visita — E' stata quella fatta alla Scuola Regina Elena da S. M. la Regina, che ben più chiamarsi la buona Dea dei bambini. La Sovrana Signora, essendo venuta a conoscenza che nella Scuola, che porta il suo nome, si erano riunite poche signore e signorine, per godere del sorriso dei bambini più degni di compassione, per offrire loro qualche indumento, qualche giocoattolo, o qualche dolce, compreso improvvisamente fra quell'accolta di piccoli innocenti, per *anche dei poveri* a rendere più festosa la giornata.

E' difficile immaginare l'emozione di tutti per quella visita, che niuno si aspettava, ed è pure difficile descrivere la contentezza, la gratitudine con la quale la Fata regale volle essa stessa distribuire quei doni, che col suo intervento si moltiplicarono, per il miracolo di quattro grandi cesti ben pieni, che accompagnarono la visita.

I bambini e le bambine, in numero di 1400, sfilarono chiamati per nome; ed ognuno, nel ricevere dalle mani di S. M. il dono assegnatogli, ringraziava trepidante.

Sua Maestà, rallegrandosi con le Amiche dei poveri, partiva dalla Scuola lasciando in tutti quella commozione e quel sentimento di gratitudine e di ammirazione, che non può non ispirare col Suo grande cuore materno la degna compagna del nostro augusto Sovrano.

Vaticano. — Per gli auguri di Capo d'anno ieri Sua Santità ricevette il barone De Gutteberg, Ministro plenipotenziario di Baviera, il conte Luigi di Montalto, Incaricato d'affari della Repubblica Dominicana, il marchese Giulio de Wagner, Ministro del Principato di Monaco ed il Duca di Mondragone con la consorte e famiglia.

In private udienze ricevette S. A. E. il conte Galeazzo Thun-Hohenstein, Gran Maestro dell'Ordine di Malta con i commendatori e cavalieri del Consiglio supremo dell'Ordine, e mons. Camillo Rousset, vescovo di Bagnorea, accompagnato da una deputazione della sua diocesi.

— Nel pomeriggio di ieri, ultimo giorno dell'anno, nelle basiliche patriarcali, dopo i vespri pontificali, i cardinali Arcipreti intonarono il Te Deum, per assistere al quale intervennero numerosi fedeli.

Nella chiesa del Gesù si recò l'aristocrazia romana: la colonia polacca nella chiesa di S. Stanislao e quella spagnuola e portoghese nella chiesa di Santa Maria in Monserrato e di S. Antonino dei Portoghesi.

I funerali del Card. Cavagnis. — Ieri mattina alle 10, la salma del card. Cavagnis con un carro di 2ª classe fu trasportata dal palazzo Lante in Piazza dei Caprettari alla chiesa parrocchiale di S. Eustachio.

Il carro era seguito dai nipoti del defunto e da molti sacerdoti.

Il feretro alla porta della chiesa fu ricevuto da mons. Riggi, prefetto delle cerimonie, quindi fu messo nel « letto » circondato da 100 ceri e ricoperto dalla cotta cardinalizia.

In apposito luogo presero posto i monsignori Gasparri, Locatelli, De Maria, Lo Reggio Maja, Riggi, Stanley Simone, Cani, Bugarini e Bressan, il tenente Omori della gendarmeria pontificia, D. Pietro Carrara parroco di S. Eustachio, ed alcuni generali degli Ordini religiosi.

In una cappella presero posto i nipoti dell'estinto e la famiglia Biasotti.

Ricevuti dal parroco, assandro Lauretta e dall'avv. Luigi Pacieri, rappresentanti la famiglia del defunto, presero posto

La salma del cardinale Tripepi. — Alle 16.30 in sala dell'Em. Tripepi fu rivestita degli abiti pontificali e deposta, in presenza dei nipoti del defunto, di vari prelati di Curia, nella cassa, ove fu immessa, pure una pergamena ricordante la carriera del defunto.

Poi che mons. Riggi vi ebbe apposti i suggelli, il feretro venne trasportato nella Sala del Trono, ove rimarrà fino a mercoledì alle 10 ora dei funerali.

Il piano regolatore. — Pubblichiamo ieri integralmente la relazione dell'assessore Benucci sui criteri che informarono la compilazione del nuovo Piano regolatore e dobbiamo constatare come nei rapporti edilizi il prospetto abbia pienamente corrisposto al sentimento unanime della cittadinanza.

Si tratta infatti di un lavoro studiato con criteri pratici e nel tempo stesso geniali.

Un solo punto interrogativo — che involge del resto una questione gravissima — presenta la relazione.

Con quali metodi il nuovo Piano regolatore dovrà attuarsi?

La relazione a questo proposito osserva:

Evidentemente il miglior sistema per far sorgere e sviluppare con ordine un piano di ampliamento, e quello di acquistare tutti i terreni sui quali sono progettati i nuovi quartieri e poi rivenderli man mano che se ne faccia la richiesta, con una non interrotta continuità. Seguendo tale sistema il comune sarebbe certo che l'allargarsi della città potrebbe andare di pari passo coll'impianto della fognatura della rete stradale e con lo sviluppo di tutti i pubblici servizi.

Ma ognuno vede come sarebbe ardua impresa di addivenire oggi all'acquisto ed alla municipalizzazione di 700 od 800 ettari, di terreni del valore di parecchi milioni di lire, se non fosse fortemente entrata nella coscienza di tutti la fede incrollabile nell'avvenire di Roma. Nè con questo intendiamo dire che non la rappresenti una operazione che meriti grandi lodi, ma crediamo anche che non sia tale da giustificarla ed utile, che darebbe a suo tempo benefici considerevoli nelle rivendite: massimamente se accompagnata per dovere di amministratori, ove occorra, prima di procedere a nuove contrarsi dal l'incoraggiamento dei colleghi e dallo spontaneo assentimento popolare.

Certo è che questo sistema toglierebbe delle radici la mala pianta della speculazione sulle aree, impedirebbe la fabbricazione saltuaria e ridurrebbe il Piano Regolatore ad un cespite cospicuo e sicuro di entrata.

La Giunta quindi in ultima analisi domanda consiglio e alla pubblica opinione se intenda assicurarsi la proprietà delle aree che rientrano nel nuovo Piano Regolatore o abbandonarle invece alla speculazione privata.

La questione è senza dubbio della massima importanza e merita la maggiore considerazione.

Non intendiamo naturalmente sul momento di pronunciare alcun giudizio: riteniamo soltanto la questione posta dalla Giunta che sarà certamente argomento di profonde discussioni fuori e dentro il Consiglio comunale.

Non v'ha dubbio che il problema è di tale importanza morale ed economica che forse non ha riscontro in alcun'altra questione dal 1883 ad oggi, sia per le responsabilità finanziarie sia per le conseguenze economiche ed edilizie che involge. In ogni modo è bene che sia stato posto. Si tratta di un argomento che almeno nei suoi criteri di massima deve essere risoluto, per troncare ogni altro ogni ragione di postume ed inutili polemiche.

I funerali del sen. Miceli. — Ieri alle ore 14.30 hanno avuto luogo i funerali del sen. Luigi Miceli.

La salma, portata dai famigliari e chiusa in una triplice cassa di zinco e quercia fu posta su un carro funebre di 1ª classe, coperto di splendide corone di fiori, tirato da quattro cavalli, sul quale erano stati posti anche il berretto e la camicia rossa di garibaldino appartenenti all'illustre estinto.

Reggevano i cordoni a destra gli on. Rendano per la città e Provincia di Cosenza, Rava per il Governo, Taverna per il Senato ed il colonnello Elia per i reduci garibaldini; a sinistra i conti Uffredazzi e gli on. Sanarelli, Chimirri e Lacava.

Seguivano il carro i nipoti, i senatori Finali, Cefaly, Cavasola, De Renzi, il colonnello Caricato, un numeroso stuolo di deputati, amici, colleghi estimatori e compatrioti del compianto senatore.

Al lati del carro funebre gli uscieri del Senato, della Camera e del Ministero di agricoltura, industria e commercio recanti ciascuno grandi cuscini ardenti: e sur un cuscino di velluto cremisi erano le numerose decorazioni appartenenti all'estinto.

Chiudevano il corteo le bandiere e le rappresentanze dei « Reduci Monterotondo e Mentana », dell'« Italia e Casa Savoia », dei « Supestiti garibaldini » dei « Reduci G. Garibaldi », del « Circolo Triestino » e del « Ricreatorio XX Settembre ».

All'angolo di via dei Serpenti e di via Panisperna il corteo si fermò e l'on. Chimirri commemorò l'estinto con un breve, elevato discorso.

Quindi il carro, seguito dai famigliari, dagli amici più intimi, dalle bandiere e dalle carrozze, salì quello Verano ove fu deposto numerosissimo magnifiche corone di fiori presenti per il cimitero del Testaccio.

Telegrammi alla famiglia. — S. M. il Re ha appreso con vivo rammarico la morte dell'illustre patriota senatore Luigi Miceli e mi incarica di porgere alla famiglia le Sue vive condoglianze.

Gen. *Brusati.*

S. M. la Regina Madre cui ho partecipato la grave sciagura onde Ella fu colpita mi vuole presso di Lei interprete delle sue vive e sincere condoglianze.

La Dama d'onore: march. di *Villamarina.*

— Piango amaramente perdita eroico patriota, uomo di virtù antiche, amico impareggiabile. Pregherò viva parte vostro lutto.

Chimirri.

Profondamente addolorato notizia morte illustre amico, spero mia infermità consentirammi rendergli ultimo tributo affetto. *Cefaly.*

— Profondamente ci rattrista irreparabile perdita venerato ed insigne suo zio, Luigi, che fu uno dei figli più degni d'Italia, da Lui col pensiero e con l'azione illustrata ed è oggi giorno di lutto per quanti hanno il culto della patria e delle memorie gloriose in questa nostra Provincia, in nome della quale presentiamo a Lei ed alla intera nobilissima famiglia le condoglianze vive insieme al nostro profondo personale rammarico.

Presidente Consiglio provinciale: *Mele.*

Presidente Deputazione provinciale: *Accatatis.*

— Apprendo con vivissimo dolore morte senatore Miceli, nel nome troverà gloriosamente degno i forti della rivoluzione per l'unità e la libertà d'Italia.

Cassata.

— Spiace che lo ebbe suo autorevole rappresentante politico per lunghi anni, piange gravissima perdita ed io interprete sentimenti cittadinanza esprimo V. S. profondo cordoglio.

Ho provveduto rappresentanza funerali disponendo che salma venerando patriota non manchino fiori suoi concittadini.

Regio Commissario *Anceschi.*

S. P. Q. R. — Ieri mattina in Campidoglio il sindaco sen. Cruciani Alibrandi ha ricevuto tutti i capi uffici, gli ufficiali dei vigili e delle guardie municipali e le rappresentanze delle Associazioni di previdenza fra il personale capitolino per gli auguri dell'anno nuovo.

Il sindaco accolse tutti con la sua abituale, affettuosa cortesia, dimostrando di apprezzare altamente gli auguri a lui fatti e ricambiandoli a tutti in nome suo e dell'Amministrazione da lui presieduta.

Per i servizi pubblici. — In questi giorni il Municipio municipale si è occupata della questione dei servizi pubblici.

L'assessore Giovannelli ha sottoposto alla Giunta gli studi fatti dall'ufficio tecnologico per l'impianto di una officina municipale elettrica e nel tempo stesso le proposte presentate dall'Angio-Romana.

La Giunta ha preso lungamente in esame ambedue i progetti sui quali il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere.

Ieri poi cadeva il termine per la presentazione delle offerte per la gara indetta dal Comune per le nuove linee tramviarie.

Sappiamo che la Società Romana tramways-omnibus ha presentato un importante progetto per la riorganizzazione generale del servizio tramviario in Roma insieme alla Società generale di elettricità Edison, esercente la rete tramviaria di Milano.

Altre proposte sarebbero state presentate dalla Belga dei tram di San Lorenzo, dal comm. Ceci per la Fondiaria del quartiere Salario e da una o due altre Società straniere.

I trasporti funebri. — Da oggi il Comune assumerà direttamente, con diritto di privativa, il servizio dei trasporti funebri.

Fattasi da oggi stes o è fatto divieto a chiunque di esercitare la suddetta industria.

Contro i contravventori si procederà a forma di legge.

La leva dei nati del 1889. — Tutti i cittadini, o tali considerati, nati tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1889 i quali hanno il domicilio nel territorio del Comune di Roma, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani aventidiritto, hanno l'obbligo di farla i genitori o i tutori.

Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1889 sia morto, i genitori, tutori o congiunti dovranno esibire l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'ufficiale dello stato civile sarà rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'ufficio per ogni presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri della stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione.

Gli omessi scopersi saranno privati dei benefici dell'istruzione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio di La e di 2a categoria.

Gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3a categoria, non potranno ottenerla se non la loro domanda sia corredata da prove giustificate ed utile, che darebbe a suo tempo benefici considerevoli nelle rivendite: massimamente che accompagnata per dovere di amministratori, ove occorra, prima di procedere a nuove contrarsi dal l'incoraggiamento dei colleghi e dallo spontaneo assentimento popolare.

Certo è che questo sistema toglierebbe delle radici la mala pianta della speculazione sulle aree, impedirebbe la fabbricazione saltuaria e ridurrebbe il Piano Regolatore ad un cespite cospicuo e sicuro di entrata.

Appena apparve l'on. Schanzer, che sulla sparvia della spontanea manifestazione, una salva vigorosa di applausi lo accolse.

Il Ministro rivolse agli impiegati parole di ringraziamento esortandoli ad avere fiducia nell'opera del Parlamento chiamata a completare quella del Governo.

Mandò un saluto di omaggio e di affetto al Presidente del Consiglio, a cui, disse, spetta principalmente il merito se ha potuto essere affrontato il grave problema del miglioramento del personale postelegrafico.

Anche al Ministro del Tesoro, che lo pose in grado di presentare le proposte di riforma, egli inviò un saluto, chiedendo con un augurio alle famiglie degli agenti e impiegati tutti.

Le parole del Ministro furono salutate da una calda ovazione.

Gli istituti infantili — La Direzione generale dell'Amm. Civile, ha, con lodevole sollecitudine, trasmesso a tutti i prefetti un numero sufficiente di esemplari dello Statuto Normale, perchè servano alle Commissioni provinciali per l'esame dei nuovi statuti e perchè siano mandati alle Amministrazioni che hanno vecchi statuti; e ciò allo scopo che gli statuti attuali siano ad esso uniformati, almeno nelle parti essenziali.

Conseguentemente il prefetto di Roma ha fatto analogo invito a tutti gli Istituti infantili della Provincia, eretti in ente morale.

E' augurabile che ciò valga a dare a tale sollecitudine, non senza raccomandare l'insistenza necessaria a tradurre in fatto la benefica riforma.

Dall'albero di Natale alla Befana. — Quando Momolo fondò **Befana** il grazioso asilo a cinquanta vi giungesse; per la tradizione della sacra festa e a vantaggio delle *nuove nostre genti*, il negozio Ferrajoli, successore di Stefanini, lascia libero l'ingresso a chiunque vi entrerà.

Saint Nicolas, lo fece nei giorni scorsi suo rappresentante in terra, concedendogli di comunicare ai bimbi i fiocchetti d'artifizio che illuminano e non incendiano, nè l'albero magico, ne le piccole mani devastatrici. La buona nonna *Befana* depone oggi nei suoi magazzini il più grosso dei fardelli.

Reduce da Norimberga, dalla Francia e dalle case del Niagara dove ha acquistato tutte le forze motrici per dare energia vitale a certi *pupazzi*, essa ha fatto dell'Emporio Ferrajoli il deposito favorito.

Previdente come vecchia, maganima come nonna, essa ha portato sul suo lungo giro regali adatti ad ogni borsa: giuochi istruttivi, armi innocue, lanterne *magiche* magiche, stirezzi da palestra; infine di tutto un po'.

E noi per la cronaca lo riveliamo.

Petrarca e la Casa Coloma — L'avv. Ettore Lucchi è stato invitato dal Comitato di Bologna della Società Dante Alighieri a ripetere nel salone di quel Liceo Musicale, la conferenza che egli tenne a Roma su questo importante argomento.

Al chiaro conferenziere l'augurio che nella detta Bologna possa destare lo stesso interesse che seppe suscitare fra noi.

Concorso al Collegio d'Anagni. — E aperto il concorso al posto gratuito istituito nel Collegio « Regina Margherita » in Anagni dalla Magistrale romana, a favore di orfane d'insegnanti elementari.

Le domande d'ammissione al concorso, in carta libera, corredate dei prescritti documenti, pure in carta libera, dovranno essere presentate al presidente della Magistrale, in piazza S. Nicola de'Cesarini, N. 3, Roma, non più tardi del 31 gennaio 1907.

Per il conferimento del posto suddetto saranno osservate le norme stabilite nell'avviso di concorso pubblicato nel « Bollettino Ufficiale » del Ministero di pubblica istruzione, N. 27, del 5 luglio 1906.

Assoc. Naz. Medici condotti. — Giovedì 3 gennaio, alle ore 15, in via Borgognona, avrà luogo l'adunanza generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2 Sulla opportunità che in tutte le scuole elementari superiori del Regno sia istituito un corso di nozioni elementari d'igiene da impartirsi dai medici condotti (dott. Ferdinando Pasquali);
3. Piano di organizzazione fra i medici del Suburbio ed Agro romano per una efficace lotta permanente contro la malaria (dott. Pagani);
4. Relazione della Commissione per la revisione dell'elenco dei medicinali che possono somministrarsi ai poveri (dott. Fraschetti);
5. Nomina di una Commissione per lo studio della pensione dei singoli soci rispetto alla pensione (dott. Scafi);
6. Circa un capitolato unico di condotta medico-chirurgica per la Provincia di Roma, proposto dalla Sezione di Viterbo (dott. Ranelletti).

Educatorio Savoia — Ieri, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci per il rinnovamento delle cariche sociali.

L'ufficio di presidenza rimasi così composto:

Pres (confermato per acclamazione) comm. prof. Cesare Farelli, assessore comunale; vicepres., cav. prof. Dante Voglieri, cav. uff. Pietro Battisti e cav. uff. Giorgio Lazzarini; segr. sig. Egisto Corsi; segretario: cav. Cesare Volpini.

Oggetti smarriti. — Nois degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 24 al 29 dicembre.

Otto polizze del Monte di Pietà — Un portamonete con L. 1,08 — Cinque lire — Cinque chiavi — Un portamonete con cent. 50 — Tre piccole chiavi — Un portafogli — Una grossa chiave — Una polizza di pegno — Un boa — Due chiavi — Un orologio con catena di metallo bianco — Un medaglione con due ritratti — Una chiave — Una chiave — Una chiave maschia — Un portamonete con cent. 15 ed una crocetta — Cinque lire

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Aumin. 42-34.

Conseguenze del vino e del gioco. — Per una questione sorta durante il gioco delle bocce, ieri alle 20 in via Flaminia vennero alle prese il calzolaio Rinaldo Troiani di a. 59 ed il muratore Di Clemente di a. 22.

Entrambi si scagliarono diversi bicchieri colpendosi reciprocamente alla testa e riportando delle ferite giudicate guaribili a San Giacomo in 10 giorni.

Rissa ed arresto. — Il mattonatore Ascenzo Sarti di a. 39 ieri in via Basilari venne a questione con un certo Carlo Caliseri e con un altro individuo rimasto sconosciuto.

Il Sarti col temperino colpì ai feri alla mano destra ed alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Caliseri fu però arrestato e condotto al Commissariato di S. Eustachio; quando fu chiuso in camera di sicurezza si fece prendere dalle convulsioni, rendendo necessario l'intervento della Croce Bianca, che lo portò alla Consolazione dov'è tutt'ora piantonato.

Morte improvvisa. — Alle 20,30 è stata rinvenuta morta nella propria abitazione presso l'Ospizio della Vetture, la via Cimarra 44, Angela Barilari ved. Gazzoli di a. 70.

La superiora dell'Ospizio dichiarò che la defunta era colà ricoverata da circa un anno e che da stato civile, sano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione.

Gli omessi scopersi saranno privati dei benefici dell'istruzione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio di La e di 2a categoria.

Gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3a categoria, non potranno ottenerla se non la loro domanda sia corredata da prove giustificate ed utile, che darebbe a suo tempo benefici considerevoli nelle rivendite: massimamente che accompagnata per dovere di amministratori, ove occorra, prima di procedere a nuove contrarsi dal l'incoraggiamento dei colleghi e dallo spontaneo assentimento popolare.

Certo è che questo sistema toglierebbe delle radici la mala pianta della speculazione sulle aree, impedirebbe la fabbricazione saltuaria e ridurrebbe il Piano Regolatore ad un cespite cospicuo e sicuro di entrata.

La Giunta quindi in ultima analisi domanda consiglio e alla pubblica opinione se intenda assicurarsi la proprietà delle aree che rientrano nel nuovo Piano Regolatore o abbandonarle invece alla speculazione privata.

La questione è senza dubbio della massima importanza e merita la maggiore considerazione.

Non intendiamo naturalmente sul momento di pronunciare alcun giudizio: riteniamo soltanto la questione posta dalla Giunta che sarà certamente argomento di profonde discussioni fuori e dentro il Consiglio comunale.

Non v'ha dubbio che il problema è di tale importanza morale ed economica che forse non ha riscontro in alcun'altra questione dal 1883 ad oggi, sia per le responsabilità finanziarie sia per le conseguenze economiche ed edilizie che involge. In ogni modo è bene che sia stato posto. Si tratta di un argomento che almeno nei suoi criteri di massima deve essere risoluto, per troncare ogni altro ogni ragione di postume ed inutili polemiche.

I funerali del sen. Miceli. — Ieri alle ore 14.30 hanno avuto luogo i funerali del sen. Luigi Miceli.

La salma, portata dai famigliari e chiusa in una triplice cassa di zinco e quercia fu posta su un carro funebre di 1ª classe, coperto di splendide corone di fiori, tirato da quattro cavalli, sul quale erano stati posti anche il berretto e la camicia rossa di garibaldino appartenenti all'illustre estinto.

Reggevano i cordoni a destra gli on. Rendano per la città e Provincia di Cosenza, Rava per il Governo, Taverna per il Senato ed il colonnello Elia per i reduci garibaldini; a sinistra i conti Uffredazzi e gli on. Sanarelli, Chimirri e Lacava.

Seguivano il carro i nipoti, i senatori Finali, Cefaly, Cavasola, De Renzi, il colonnello Caricato, un numeroso stuolo di deputati, amici, colleghi estimatori e compatrioti del compianto senatore.

Al lati del carro funebre gli uscieri del Senato, della Camera e del Ministero di agricoltura, industria e commercio recanti ciascuno grandi cuscini ardenti: e sur un cuscino di velluto cremisi erano le numerose decorazioni appartenenti all'estinto.

Chiudevano il corteo le bandiere e le rappresentanze dei « Reduci Monterotondo e Mentana », dell'« Italia e Casa Savoia », dei « Supestiti garibaldini » dei « Reduci G. Garibaldi », del « Circolo Triestino » e del « Ricreatorio XX Settembre ».

All'angolo di via dei Serpenti e di via Panisperna il corteo si fermò e l'on. Chimirri commemorò l'estinto con un breve, elevato discorso.

Quindi il carro, seguito dai famigliari, dagli amici più intimi, dalle bandiere e dalle carrozze, salì quello Verano ove fu deposto numerosissimo magnifiche corone di fiori presenti per il cimitero del Testaccio.

Telegrammi alla famiglia. — S. M. il Re ha appreso con vivo rammarico la morte dell'illustre patriota senatore Luigi Miceli e mi incarica di porgere alla famiglia le Sue vive condoglianze.

Gen. *Brusati.*

S. M. la Regina Madre cui ho partecipato la grave sciagura onde Ella fu colpita mi vuole presso di Lei interprete delle sue vive e sincere condoglianze.

La Dama d'onore: march. di *Villamarina.*

— Piango amaramente perdita eroico patriota, uomo di virtù antiche, amico impareggiabile. Pregherò viva parte vostro lutto.

Chimirri.

Profondamente addolorato notizia morte illustre amico, spero mia infermità consentirammi rendergli ultimo tributo affetto. *Cefaly.*

— Profondamente ci rattrista irreparabile perdita venerato ed insigne suo zio, Luigi, che fu uno dei figli più degni d'Italia, da Lui col pensiero e con l'azione illustrata ed è oggi giorno di lutto per quanti hanno il culto della patria e delle memorie gloriose in questa nostra Provincia, in nome della quale presentiamo a Lei ed alla intera nobilissima famiglia le condoglianze vive insieme al nostro profondo personale rammarico.

Presidente Consiglio provinciale: *Mele.*

Presidente Deputazione provinciale: *Accatatis.*

— Apprendo con vivissimo dolore morte senatore Miceli, nel nome troverà gloriosamente degno i forti della rivoluzione per l'unità e la libertà d'Italia.

Cassata.

— Spiace che lo ebbe suo autorevole rappresentante politico per lunghi anni, piange gravissima perdita ed io interprete sentimenti cittadinanza esprimo V. S. profondo cordoglio.

Ho provveduto rappresentanza funerali disponendo che salma venerando patriota non manchino fiori suoi concittadini.

Regio Commissario *Anceschi.*

S. P. Q. R. — Ieri mattina in Campidoglio il sindaco sen. Cruciani Alibrandi ha ricevuto tutti i capi uffici, gli ufficiali dei vigili e delle guardie municipali e le rappresentanze delle Associazioni di previdenza fra il personale capitolino per gli auguri dell'anno nuovo.

Il sindaco accolse tutti con la sua abituale, affettuosa cortesia, dimostrando di apprezzare altamente gli auguri a lui fatti e ricambiandoli a tutti in nome suo e dell'Amministrazione da lui presieduta.

Per i servizi pubblici. — In questi giorni il Municipio municipale si è occupata della questione dei servizi pubblici.

L'assessore Giovannelli ha sottoposto alla Giunta gli studi fatti dall'ufficio tecnologico per l'impianto di una officina municipale elettrica e nel tempo stesso le proposte presentate dall'Angio-Romana.

La Giunta ha preso lungamente in esame ambedue i progetti sui quali il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere.

Ieri poi cadeva il termine per la presentazione delle offerte per la gara indetta dal Comune per le nuove linee tramviarie.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverte après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I 380
Capitale nominale L. 26,250,000
Emesso e Versato L. 22,500,000

In occasione del pagamento della cedola 1° gennaio 1907 sulle Obbligazioni 4 °/₀ oro, il Consiglio di Amministrazione, in seguito a richiesta di vari possessori di Obbligazioni, ha deliberato di accordar loro ancora per tutto il mese di gennaio e fino alla concorrenza del disponibile, la facoltà di effettuarne il cambio contro le nuove Obbligazioni 4 °/₀ in valuta legale, esenti da ogni tassa presente e futura.

L'operazione potrà essere esercitata presso le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana incaricata del pagamento delle cedole, con documento accompagnata da elenco in doppio esemplare e deposito dei vecchi titoli da cambiarsi. I titoli nuovi verranno consegnati entro dieci giorni.

È opportuno ricordare ai Signori Obbligatari che, mentre le vecchie Obbligazioni in oro sono rimborsabili alla pari per estrazioni parziali o totali che la Società è in facoltà di deliberare in qualunque momento, le nuove in valuta legale non sono rimborsabili che a partire dall'anno 1912, e quindi ad interesse irridimibile fino a quell'epoca.

Roma 18 dicembre 1906

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
Capitale Lire 14,000,000 versato

A partire dal 1° Gennaio 1907, sono pagabili nella Sede della Società, in Via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano:

a) la Cedola N. 15 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0, omissione 1899, in Lit. 11,25;

b) la Cedola N°. 7 delle Obbligazioni 4 0/0, omissione 1903, in Lit. 10.

Roma, 29 Dicembre 1906.

Il Gerente
C. Pouchain.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Maraviglia, Napoli e Alessandria
con i vapori salvi
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze ai venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Hohenzollern il gennaio - *Schleswig* il gennaio
Hohenzollern il gennaio - *Schleswig* 25 gennaio
e poi partenze ogni 3 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barese J. E. Anniver
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopoldi Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Anhauser e C., Retiffio n. 5.

Società Albergo della Minerva - Roma

La Società Albergo della Minerva, Roma, provviene i Signori Azionisti, che il pagamento della cedola N. 7 si effettuerà col 2 gennaio 1907 presso il Banco di Roma, previa presentazione del titolo per essere stampigliato.

TEATRI DI ROMA.

Roma 31 Dicembre 1906.

Costanzi — Una nuova replica del *Crepuscolo degli Dei* ed un nuovo grande successo.

Anche ieri sera l'opera di cui il nostro massimo teatro da una riproduzione veramente mirabile in tutte le sue parti, dentro la più profondamipressione nell'attraentissimo mitterio, che fa largo di applausi al maestro Ferrari e ai valorosi interpreti dello spettico: ottimo complesso che, coadiuvato da un ottimo coro diretto, raccoglie in sè artisti di grande valore.

La signora Margot Kafnal, l'esimia interprete waggneriana, fu come al solito, ammiratissima per la splendida incarnazione del personaggio di *Brunilde*, ne minor successo ebbero il Critselli, eccellente *Sigfrido*, il Cigada, il Rossi e gli altri esecutori.

Il maestro Ferrari dovè concedere la replica della marcia funebre.

Questa sera riposo e domani, Capo d'anno, grande serata di gala con la quinta replica del *Crepuscolo degli Dei*.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Intanto procedono alacremente le prove del *Fanzi*.

Valle — Le due rappresentazioni di ieri e *Un viaggio di nozze* e *La cafone a Napoli* richiamarono numerosissimi spettatori, i quali, tra una risata e l'altra, fecero grandi feste a tutti gli artisti e specialmente a Edoardo e Vincenzo Scarpetta.

Nazionale — Due teatri piccolissimi per le rappresentazioni di ieri della Compagnia Lombardo, con la graziosa operetta di Vasseur *La stiratrice*, messa in scena con eleganza e buon esegu ita dalla Moatti, che ha debuttato, nella parte di Gigelelmino, della bella Carlotta piena di spirito, da Pirraccini, un Van der Pruth ameno, da Urbano, timido Jockel comicissimo, dal Sacchi e dal Fagnani.

Stasera la *Geisha*, che comincerà alle 20.45 precise e terminerà alle 23.15.

Martedì due rappresentazioni della graziosa « *Mascotte* » *Le gaie avventure del mondo.*

Intanto è allo studio la *Cicala* e la *Formica*, la finissima operetta nella quale debutterà la celebre artista Bel Sorel.

Argentina — L'attesa per questa nuova edizione di *Teresa Raquin*, dopo i successi in essa riportati dalla Compagnia Stabile a Bologna ed a Milano, non andò delusa: e però il pubblico accorse numeroso ieri sera.

Il lavoro di Zola è troppo noto perchè occorra parlarne, ma ciò che merita lode sincera è l'interpretazione.

La Pezzana (*Signora Raquin*) fu sorprendente e desta meraviglia il vedere come la sua energica fibra si conservi sempre giovanile: la grande artista ritrovò i suoi accenti più vigorosi e la sua più efficace mimica, impressionando vivamente i presenti, che vollero più volte evocarla al proscenio coi suoi compagni e sola, mentre proromperano gli applausi più calorosi.

La Paoli (*Teresa Raquin*) e Garavaglia (*Lorenzo*) resero con rara drammaticità le loro fosche parti.

Bene Falchi, Piccinelli, la Viel e Bissi.

Oggi *Infedele* di Bracco: lo spettacolo finirà verso le 23.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio partirà per Cavour domani sera mercoledì.

Ieri è tornato a Roma, dal Piemonte, il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Facta.

E pure giunto ieri, il Presidente della Camera on. Biancheri.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni conferì con l'ambasciatore di Austria-Ungheria, conte de Lutzow.

Alla Legazione di Bruxelles.

(8) **Bruxelles**, 30. — E' tornato il ministro d'Italia, conte Bonin-Longare, ed ha riassunto la direzione della Legazione.

Ministero Tesoro.

Il saggio ridotto.

Un decreto del Ministro stabilisce per gennaio il minimo del 4 0/0 per il saggio ridotto della sconto applicato alle cambiali con firme di primo ordine e con scadenza non superiore a tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Controversie scolastiche.

Con D. M. 29 dicembre corr. è respinto il ricorso della maestra Maria Pellegrini Catani contro la deliberazione 3 settembre 1906 del Cons. prov. scol. di Pesaro, per nomina ai insegnante nel Comune di Pesaro.

Con D. M. del 31 dicembre corr. è accolto il ricorso del maestro del Comune di Genova, Ferruccio Sorgente, contro la deliberazione del 24 febbraio 1906, con la quale il Cons. prov. scol. di Genova, respingendo il reclamo del maestro stesso contro il trasferimento dalla Scuola « A. G. Brignole Sale » di Genova alla Scuola « Cristoforo Colombo » della stessa città.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Fra i vari decreti sottoposti alla firma sovrana vi è quello che approva:

la legge che modifica quelle del 28 luglio 1901 e 13 marzo 1904 sulla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai;

e quello che sanziona pure:

la legge che proroga il termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena.

Ministero Guerra.

Il Capo di Stato Maggiore.

Le condizioni di salute del generale Saletta sono molto migliorate; egli riceve giornalmente gli amici che si recano a visitarlo, ed esce già di casa. Tutto fa quindi sperare una prossima e completa guarigione.

I militari feriti nello scontro ferroviario.

Si hanno sempre migliori notizie sulle condizioni dei sette militari rimasti feriti nell'accidente ferroviario avvenuto ai viaggiatori di Bellavano e di Solero. Essi si trovano tutti ricoverati nell'ospedale militare di Alessandria, ove sono oggetto delle cure affettuose e intelligenti di quel personale sanitario.

Anche i feriti più gravi, cioè i soldati Giordano Domenico del 18 fanteria, Bardiraso Giovanni e Rovello Pietro del 37, reggimento, si trovano ora in più favorevoli condizioni e sono aumentate le speranze di guarigione senza complicazioni.

Sono giunti in Alessandria i parenti di quasi tutti i feriti, circostanza questa che ha naturalmente giovato a rialzare il loro morale.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Sono stati autorizzati i seguenti lavori:

Sistemazione degli argini dei torrenti Esse di Foiano (Arezzo) per L. 300,000.

Id. degli argini del Rio di San Bartolomeo a dell'Evolo (Firenze) per L. 168,000.

Ministero Marina.

RR. navi: « Vesuvio » giunta a Shanghai il 31 — « Betta 5 » giunta a Portoferraio il 30.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Leggi consecrenti: spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato e relative provvista di fondi; proroga al 30 giugno 1907 del termine fissato dalla legge 15 luglio 1906, n. 333, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Id. proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905 sulla conservazione dei monumenti, proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1892 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, spese straordinarie militari per l'esercizio finanziario 1906-907, creazione di nuovi posti nelle tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed aumento del compenso del lavoro straord.

Id. provvedimenti per l'arma dei carabinieri reali: variazioni degli organici del personale di pubblica sicurezza e provvedimenti finanziari a favore del corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali degli uffici della Questura di Roma.

Id. provvedimenti in favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari.

Id. aumento di dotazione al capitolo 51 del bilancio del Min. dell'interno per l'esere. 1906-907 relativo a servizi di pubblica beneficenza: assegni; stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esere. fin. 1906-907; stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'esere. fin. 1906-907; stato di previsione dell'entrata per l'esere. fin. 1906-907; proroga a tutto dicembre 1907 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi; proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena; proroga del corso legale dei biglietti di Banca e della agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione.

RR. DD. riflettenti: convocazione dei Collegio elettorale politico di Bardolino (Verona 3°) e assegnazione delle nomine da farsi ogni anno nelle classi degli ordini del 88. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Decr. Min. che autorizza gli Istituti d'emissione a sconsare cambiali ad ma ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

ULTIM'ORA.

Caccia alla volpe - A Salone.

Malgrado il tempo freddissimo *sport* ottimo fiorì porta Maggiore.

Col *master*, marchese di Roccagiovine, qualche ufficiale, diversi abiti rossi e cinque amazzoni.

La caccia, cui presero parte 15 coppie di cani, cominciò alle 11 e terminò alle 16.

Tre volpi furono scovate: una, che s'ifuterò dopo breve galoppo; un altra che dalla Salone corse va fino alla macchia di Lunghezza procurando un galoppo animato di 40 minuti, ma all'ultimo i cani vennero fermati; la terza, incontrata ad un tardo ingresso a via Casilina, corse va a Tor Sapienza e dopo un galoppo di 50 minuti tornava a Salone, dove era perduta.

Notevole la presenza di un nuovo *sportsman*, il giovane Gino Calabrini, figlio dello scudiere di Sua Maestà.

Giovedì alle Tre Fontane.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 31 dicembre 1906.

Calmi con affari limitati.

Rendita 5 0/0 contate 103.22 1/2.

Id. 5 0/0 fine fine prox. 103.55-57 1/2.

Id. 3 1/2 0/0 nom. 102.85.

Obblig. ferrov. 3 0/0 349.

Meridionali 782 — Banca d'Italia 1302 — Fondiario Italiano 502 — Commerciali 905 — Credito 640 — Banco Roma 116 — Marcia 1050 — Sas 1238-1237 — Omnibus 317 — Condotte 445 — Carburo 1235 a 39 a 38 — Metall

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

XVIII.

Perciò, avendo bisogno di denaro e avendone cercato inutilmente, per quanto accuratamente, nei vostri tiretti, ho dovuto, a mio malgrado, portarvi via i gioielli, che voi certo non rimpiangerete molto, poichè la loro vendita mi ha prodotto cinquantacette rubli e quarantadue kopeki, che subito ho speso pel viaggio.

Non vi dirò pena a scoprirmi... Io non sono una di quelle che si lasciano cogliere nella rete come le rane; e mi consolo pensando che, dopo aver letto la mia lettera, voi conserverete di piangere la perdita dei vostri gioielli, poichè riceverete in cambio l'assicurazione che nel vostro potere non si nascondono più coccodrilli. »

— Sia lodato Dio! — disse Anfissa Ivanovna, piegando la lettera e segnandosi devotamente.

— Di che? chiesero ad una voce i tre fedeli servitori.

— Che non vi sono più coccodrilli.

— Guarda!... E' vero... Dio sia lodato! ripeterono segnandosi a loro volta. — Ma chi vi ha scritto dunque?

Non se nulla, proprio nulla — riposo Anfissa Ivanovna, ormai così tranquilla che i casi degli ultimi giorni sparvero, come per incanto, dalla sua memoria.

Quindici giorni dopo, Znamensky, chiamato in Tribunale dal giudice, dovette difendersi da una accusa fattagli dallo stanovoi, il quale gli rimproverava d'avere sparso apposta queste notizie, aggiungendo che, comunque quelle voci non avessero alcun colore politico, producevano tuttavia deplorevoli inquietezze nello spirito degli abitanti.

La causa aveva attirata molta folla nell'aula del Tribunale: vi si vedevano il « membro permanente » Sokolov, Ciurnassov, Nirinie, Ivan Mansinin e parecchi altri membri della « Società dei Zelanti ». L'infelice Znamensky, in preda a violenta coriza, avvolto di coperte, di scialli, d'un sopraltto ovattato e tremando di terzana, stava in mezzo all'aula col viso smorto e livido, gli occhi sul punto di uscirgli dall'orbita. Il giudice scriveva lentamente la sentenza; lo scricchiolio della penna e il rumore della catenella, segno della sua dignità, battendo sul legno del tavolo, rompevano solo il cupo silenzio che regnava intorno.

Alla fine si levò, invitando l'uditorio a levarsi in piedi per udire la sentenza: il signor Znamensky era dichiarato colpevole d'avere sparso false voci, d'aver così eccitati gli animi, e, in conseguenza di tali fatti, era condannato a quindici giorni di carcere.

La folla si disperse ciarlando.

— Bene; che vi diceva io? Non avevo ragione, parlando del fatto « di pugni alla nuca? » — disse Ivan Massimic.

A questa riflessione, scoppiarono a ridere.

— Oh, che montagna di peccati è lì! si, si, « venti insieme al lupo, uno senza coda, e quindici colle piche; tutte a corta coda! » Oh, eh! voi, Kusma Vassilievic — aggiunse volgendosi a Ciurnassov, — avete riavuto il denaro della bella signora?

Ciurnassov fece una smorfia e non rispose.

—A che serve parlarne? — disse Sokolov — Ne ha preso dalla mia bottega più di 30 rubli.

— Credo, caro mio — noto il membro permanente al giudice — che il suo cavallo di battaglia sia di mettere la gente in carcere ». Dopo Anfissa Ivanovna è venuto Znamensky.

— Ebbene? Non vedo...

— Come! non vedi che è malato, nervoso... Mi dispiace di non aver saputo prima: io avrei difeso.

— La difesa non avrebbe cambiato la mia sentenza.

— Scusa, amico mio, anch'io ho letto gran numero di articoli sui mostri marini: e ora li prego, spiegami, se puoi, perchè non mettono in carcere i missionari, i vescovi, i capitani Dessvare, che il diavolo se li porti! i quali stampano impunemente un sacco di corbellerie sui fogli! Perchè?

— Perchè scrivono verità.

— Sai bene che no, perchè Smith ha dimostrato, come due e due fan quattro, le loro sciocchezze e che i mostri marini non sono che Meduse giganteschè! Perchè, dunque, non li fai citare?

— Io non debbo occuparmene — rispose il giudice imperturbabilmente: « essi non appartengono alla mia giurisdizione.

— E se appartenessero?

— Se appartenessero? Li metterei in carcere come gli altri.

Il membro permanente lo lasciò esasperato.

Ivan Massimic, che aveva accompagnato Sokolov sino alla bottega, seguitò sempre, battendo gli occhietti, a spacciare sue fisime filosofiche.

— Bisogna rendere giustizia ai nostri mostri: sono carini assai. Hanno meno cervello d'una pecora; l'uno per la questione dei coccodrilli, l'altro per la galanteria... Se la dura così, i nostri bambini non faranno mai conoscenza coll'abbicci... senza fallo... Oh, la, la, che montagna di peccati.

E Ivan Massimic scosse tristamente la testa.

FINE.

DOMANI

GLADYS DARRELL

Novella di A. HUGHES

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	12.50	13.30	16.55	19.	21.—
Pisa-Torino	6.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	6.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.25	22.20				
Firenze-Milano	6.40	9.—	10.55	14.55	22.15			
Grosseto			16.					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20					
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20				
Civitavecchia	8.55		13.20					
Frascati	6.05	9.5	11.25	15.10	18.15			
Velletri-Terracina	6.45		17.15					
Velletri	6.45	11.35	17.15	20.5				
Rocc.Giove-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5				
Pisa-Livorno	6.44	7.30						
Mandela-Subiaco	7.30		17.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.18	17.47	20.5	
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.40	20.10	23.40	
Milano-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.30	20.10	23.34	
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.40			23.10	23.35	
Milano-Firenze	7.30	11.45	15.20	17.10		21.45		
Grosseto		11.52				22.08	22.49	
Avezzano-Tivoli		8.35	15.30					
Tivoli	8.5	9.33	15.30	17.30	20.47			
Civitavecchia			19.55		20.47			
Frascati	7.15	8.47	13.50	17.08	18.			
Terracina-Velletri		9.45						
Velletri	8.20	9.45	13.40					
Viterbo-Rocc.Giove		9.18	12.45	17.44				
Pisa-Livorno	8.27		13.20					
Subiaco-Mandela		8.50	12.50		20.47			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiuggi sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.20–19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 11.14 – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.25 – 17.53

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.03 - 11.17 - 15.2 - 16.47 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.25 - 8.9 - 10.36 - 12.25 - 14.26 - 16.7 - 17.43 - 19.20 - 19.39 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata)

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.0 - 11.59 - 13.35 - 15.29 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.30

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.35 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (Solo a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	5.50	—	8.30	11.30	—	—
Bagni a.	—	6.35	—	10.10	12.35	—	18.—
Tivoli a.	—	7.20	—	10.45	13.15	—	18.45
							19.32
Tivoli p.	5.45	7.—	—	—	11.50	14.40	—
Bagni p.	6.24	8.03	—	—	12.4	15.20	—
Roma a.	7.20	8.50	—	—	12.45	16.—	—

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al p. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segretaria 8, dalle ore 9 alle 12.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle ore 8 alle 15. (Il permesso via della Segretaria 8.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo .e Case 9c, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 31. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.

dietotera LINCEI.

id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 16.

id. ALESSANDRINA, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 12, dalle 14 e 21.

id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

id ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana 349, dalle 9 alle 18, dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 a tramonto.

id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram,

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonimo a. dalle 9 al tram.

Columbi di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Cesare Rosse, dalle 9 al tram.

id. UMBERTO I, porta San Pupolo dalle 7.30 al tram.

Villa cetimontana Saviccella 4, dalle 9 al tramonto.

Nuove Barbere Co ze Vittorio Em. angolo via Cesalpino dalle 16 alle 18.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 14.

Museo LATERANENSE, v. S. Teodoro, dalle 9 alle 14 Laterano, dalle 10 alle 18.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 15

Id. NAZIONALE p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta di Popolo, dalle 11 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, 16. dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione. v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 126.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - antichità di Firenze, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Casa e Giardino Livia, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 325 HP

Motore orizzontale Sulzer 25 HP

Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

SAPOL BERTELLI
ROMA
corso Umberto I°, 300
Straordinaria Esposizione
REGALI
Magnifico assortimento CHATULLES contenenti le
PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI
Crisantemum Fragrans Vera Violeffa Mammola Violetta Niven Trifoglio Soave ecc.
Creme Vellutine Dentifrici Cosmetici Acque per capelli Sachets ecc.
emolliente-profumato

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI
Contro TOSSI e CATARRI
Le pillole di Catramina Bertelli sono dichiarate dai Medici il miglior rimedio contro le TOSSI
Scatole contenenti 75 pillole t. 2.50
" 40 " t. 1.50
in tutte le Farmacie
Le pillole di Catramina Bertelli agiscono poi con pronta e meravigliosa efficacia contro i CATARRI
SOCIETÀ A. BERTELLI & C.
MILANO-ROMA-NAPOLI-TORINO-GENOVA-PALERMO
Commissioni per corrispondenza: VIA ARENULA, via Paola Frisi, 95

NON COMPRATE SETERIE

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da sposa, da ballo, da società, e da passeggio, per camicette, fodere ecc. In nero, bianco e colorato da L.1,20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di dazio e di porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Magnetismo

La veggente Sonnambula **Anna d'Amico** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5** in lettera raccomandata, o cartoline vaglia.

Dirigersi al professor **Pietro d'Amico** Via Solferino, N. 13 — BOLOGNA (Italia)

CON POCHI SOLDI vi dà un avviso, nella rubrica «Avvisi economici» del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più facile, più sicuro, più economico per affittare le case, cedere negozi, vendere mobili, trovare impiegati, domestici, ecc. Quando avete bisogno di qualche cosa, ricorrete alla pubblicità.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Favorevole occasione Vendesi automobile 12, H. P. Fabbrica Morz, con copertura a cristalle del 1904 garantito a tutte prove. Via Palermo 31. 730

Vini ed Olii Toscani Vendita per conto dei produttore Vino Chianti puro in fiasco 3.20 Olio di Lucca cadra litro 1.70. Servizio a domicilio Bianconi e Baldacchi Roma Via della Vite N. 81 725

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.) 730

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone. Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 13.

Signorile appartamento composto di sette stanze, bagno, cucina, ecc. Prezzo affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 14 alle 15. 675

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al terzo piano appartamento di tredici vani e stanza servente. Impianto di luce elettrica, gas, e camerino da bagno. 730

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bicicletta da signora in stato nuovo. Rivolgersi Via Panisperna 104, fat. Lo scala grande. 732

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p. 4, Int. 24. a casa od

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente i misteri, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lavori femminili, da fornire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli, dirigendone educazione intera privata. Dirigersi via Cappuccini 33, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via n. 53 xvv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allievi di canto La signora Maria Cesari De Angelis, distinta artista ove non avesse avuto anche di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a signorine, anche se domicilio proprio. via Cavour N. 5, Rivoli 2°. 68

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di case, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera cercare presso signora o famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare. Scrivere all'ufficio Annunzi Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 45. 316

Distinta signorina Alta Italia, famiglia in Roma. via in Arciene N. 284 prima famiglia civile, ottima signorina E. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni anche private e di pianoforte in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lingue, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B, int. 12.

Signora vedova quarantenne con figlia, desidera compartire lezioni a signorine di francese, di lingua italiana e pianoforte, anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. presso la posta. 367

Signora vedova ottima famiglia, pratica di azienda domestica, offre fresi governo famiglia vuole, oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. M. Via Ripetta 246. 728

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, dattilografo, bella calligrafo, dispenende ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) in Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 686

Camera mobiliata quartieri alti presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ", via Due Macelli 17. 679

Bellissima camera mobiliata in via Genova N. 19 p. 2o lato 6. 731

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Perchè scrivi così? Angeli impazzire. Quali altre prove desideri? Gelosia... dovrebbero consolare, anzichè affliggerti. Speriamo vada presto. Inferno! Sei tranquillità ristabilirassi entrambi. Cimici ABL dubitando ancorgeresi... Perchè scrivesti così poco? Quando lungissima passionalissima? Manda spesso ABL Passati... Tu? Rammenta soltanto giurarmento: amami quanto sono dolorosissimamente sofferente. Ricordati baciando... sempre intensissimamente. Auguri fervidissimi b. Come teneris... tesoro!!

Croce Domenica ne puoi il attende caso contrario si, ingannati b... tua per sempre ROSSA. tanti? Tante? Come vorrei bacia... contutto l'amore! Il nuovo anno... cottiere e vaglia all'amministrazione.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono entro mattina per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bourgo-Wich